...al «Piccolo della sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga-...icipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire ...re solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, ...ENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero ...o. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ... 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen-... arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

...di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 8 Dicembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3731

Cambio della guardia a Palazzo Littorio

...ille Starace succede a Giovanni Giuriati

nella Segreteria del Partito

...del Duce a S. E. Giuriati

ROMA, 7

...rno Foglio d'Ordini del P. ...otto il titolo «Cambio della ...a Palazzo Littorio», pub-

...Giovanni Giuriati, Segretario ...tito, ha insistentemente chie-...uce del Fascismo e Capo del ...di essere esonerato dalla ca-...ta per 14 mesi. Il Capo del ..., pur rammaricandosi della ..., la ha acolta e ricevendo il ...a Giuriati gli ha espresso il ...piacimento per l'opera svol-...ialmente in riguardo della ...zione dei Fasci Giovanili di ...mento e degli enti e delle ...ssistenziali che già funziona-...tte le province d'Italia, per ...one operata in seno al Par-...r la efficiente organizzazione ...blici funzionari alle dipen-...l Partito stesso. A successo-...n. Giuriati è stato nominato ...chille Starace. Il cambio del-...dia avrà luogo domani alle ...palazzo Venezia.

...plendida figura di A. Starace

...erata Achille Starace è nato ...oli (Lecce) il 18 agosto 1889. ...e di complemento nel corpo ...aglieri, fu promosso effetti-...guito a regolare corso, alcu-... prima dell'entrata in campa-... partecipato alla guerra. dal ...gio 1915 fino all'armistizio, ...in zona di operazioni, ripor-...due promozioni per merito di ...al grado di tenente ed al ...di capitano, oltre all'Ordine ...e di Savoia, una medaglia di ..., quattro di bronzo ed una ...guerra al valore militare. E' ...decorato della croce di guerra ...e con stella.

...a la guerra iniziò la propa-...fascista nella Venezia Triden-...ove, con la costituzione del ...di Trento (1920) dette vita al ...o di quella regione. Segre-...olitico del Fascio di Trento e ...regionale per la Venezia ...ina nel Comitato centrale, so-...l'aspra lotta contro il Gover-...tempo, che culminò con le me-...giornate di Bolzano e di ...Ha partecipato, quale coman-...a numerose azioni squadriste, ...anto nella Venezia Tridenti-...in diverse province del Re-...articolare importanza ebbero ...ate di Andria, con le quali fu ...amente scardinata l'organiz-...rossa nelle Puglie. Nomina-...segretario del P. N. F. dal ...sso di Roma dell'ottobre 1921, ...era in aspettativa per ridu-...di quadri, essendo stato chia-...servizio, rassegnò le dimis-...dal ruolo degli ufficiali effet-...chiese ed ottenne di ritornare ...olo degli ufficiali di comple-...nel quale è tuttora, col grado ...giore.

...rte avuta nella Marcia su Roma

...icesegretario del Partito, con ...e Bianchi, dall'ottobre del ...all'ottobre del 1923 e rive-...che la carica di Alto Com-...o del Fascismo. Durante la ...su Roma, comandante del-...a che comprendeva la Vene-...dentina e le province di Ve-...Vicenza e Rovigo, raggiunse ...gli obiettivi assegnati, supe-...non lievi difficoltà aggravate ...flitto a fuoco, che ebbe luogo ...na.

...Verona, dove aveva il quartie-...rale, fece sapere al Duce che, ...padrone assoluto della piaz-...pronto a trasferirsi a Mila-...un forte contingente di Ca-...ere, per concorrere allo sman-...nte di quella situazione. Ebbe ...e di trasferirsi e raggiunse Mi-...on 1500 uomini perfettamente ... Concorse all'assalto del-..., che occupò con pochi uo-...vuto l'ordine di rimanere a ...qui assunse il comando del-...za, concorrendo al disarmo ...Regia Guardia. Istituì il primo ...di Milizia a Milano. Nell'ot-...el 1923, sostituito nella carica ...segretario politico del Parti-...inviato a Trieste, ad assume-...omando di quella zona della ...S. N. comando che tenne fino ...a elezione a deputato (1924).

...anni Vicesegretario del Partito

...924 all'aprile 1926 ebbe, nel-...a qualità di ispetore del ..., numerosi incarichi, in mol-...ince. Nell'aprile del 1926 fu ...mente nominato Vicesegreta-... Partito. Nella carica di Vice-...rio del Partito, ha servito, ...ente sette anni e sette mesi. ...rato della medaglia d'oro del-...rcia su Roma. Nella Milizia, *della quale fa parte fino dalla fondazione, riveste il grado di Luogotenente generale.*

Achille Starace è una splendida figura di combattente e di fascista che porterà nell'altissima carica conferitagli dal Duce le ammirevoli doti direttive e organizzative dimostrate in dieci anni di vita politica. Lo stato di servizio che il *Foglio d'Ordini* riassume, costituisce nella sua sobria enunciazione di fatti la più eloquente presentazione. Il nome di Achille Starace è caro a tutti gli italiani oltre che per la intelligente attività da esso svolta quale Vicesegretario del Partito per la vasta, sagace, amorosa opera che ha presieduto all'inquadramento e all'incremento d'una delle più mirabili istituzioni del Regime, quella del Dopolavoro che ha avuto in lui un realizzatore sapiente e instancabile. Trieste ricorda con affetto e simpatia il soggiorno di S. E. Starace quale comandante della VI zona giuliana della Milizia nel 1923 e saluta oggi la sua elevazione a Segretario del Partito con compiacimento vivissimo. Il nome del nuovo Segretario garantisce la continuità d'azione del Partito, che ha avuto in Giovanni Giuriati anch'esso bellissima figura di combattente e di fascista, di uomo di pensiero e di azione, un animatore energico e un organizzatore sapiente.

825.754 iscritti al Partito

Le organizzazioni dipendenti

Il *Foglio d'Ordini* pubblica inoltre:

Fasci maschili: tesserati 825754.

Fasci femminili: tesserati 121087.

Giovani fascisti: tesserati 30986.

Fasci Giovanili di Combattimento: iscritti 723225.

Fasci Giovani di Combattimento tesserati 480845.

Gruppi universitari fascisti: iscritti 55303.

Gruppi universitari fascisti: tesserati 46756.

Associazioni dipendenti Pubblico impiego: tesserati 180877; Ferrovieri. tesserati 120453; Postelegrafonici tesserati 65115; Addetti aziende dello Stato: tesserati 73190.

Associazione della scuola: Scuola media: iscritti 14246; Scuola media tesserati 13856; Scuola elementare: iscritti 86129; Scuola elementare tesserati 84696; Professori universitari: iscritti 1925; Professori universitari: tesserati 1658; Assistenti universitari: iscritti 1567; Assistenti universitari: tesserati 1481.

I commenti romani

LONDRA, 7

La nomina di Achille Starace e salutata dai giornali della sera con eccone parole. Scrive il *Giornale d'Italia* che «nel suo discorso di Napoli Mussolini ha tracciato in larga e viva sintesi i compiti attuali del Fascismo, concludendo con la frase che è precisa indicazione di direttive per tutta la Nazione e il Fascismo: «Andare verso il popolo». L'estensione del Fascismo che appare sempre più formazione disciplinata di masse, lo sviluppo del regime corporativo, la crisi economica mondiale, i nuovi compiti di trasformazione esterna in tutti i campi pongono sempre più il Partito al centro responsabile di quella vasta opera di affiancamento all'opera statale che è diretta, con intensificata energia, al coordinamento di tutte le forze nazionali in tutti i settori economici e sociali, alla perfezione degli interessi, legittimi delle grandi masse di cittadini che costituiscono l'essenza della Nazione al lavoro.

Achille Starace, magnifico organizzatore, condottiero di masse, che ha già svolto una superba attività non soltanto nel compito d'inquadramento e di revisione del Partito, ma nella politica sociale del Regime (ricordiamo la grande opera del Dopolavoro che inquadra e affratella milioni di lavoratori) saprà precisamente interpretare nell'azione le direttive affidategli dal Duce del Fascismo in quest'ora particolarmente importante nella vita dell'intera Nazione italiana».

Quanto al Segretario uscente, la *Tribuna* ne fissa le alte qualità di combattente e di uomo politico con le seguenti parole:

«Fede ferma e intatta, volontà tenace, parsimonia di parole e vigilanza di atti, miranti a costruire in profondità sono le virtù notevoli di Giovanni Giuriati, combattente prima della guerra, soldato nella guerra, legionario fiumano, fascista della Marcia su Roma, commissario di Governo, ambasciatore di italianità, Ministro dei Lavori Pubblici, Presidente della Camera.

Il Partito porterà il segno dell'opera da lui compiuta, delle norme da lui precisate e lo ricorderà soprattutto per avere dato sempre l'esempio nella più alta gerarchia della disciplina del gregario e l'esempio è stato massimamente seguito dai giovani che lo salutano sapendo che l' esercizio del comando per Giovanni Giuriati sarà domani come è stato ieri l'esercizio dell'obbedienza.

Il camerata Achille Starace, che succede a Giovanni Giuriati, è un'autentica Camicia Nera. Tutta la sua formazione di vita è di soldato e di fascista. Egli ha servito guerra e Rivoluzione ininterrottamente in una felice continuità di spirito attivo, pronto, audacemente realizzatore. E' della generazione di combattimento e il combattere gli ha dato e gli da serenità e amore di decisione. Il Partito lo conosce e può confidare in lui per l'opera che il Duce gli commette, facendolo continuare lo ininterrotto stato di servizio che il *Foglio d'Ordini* oggi riassume».

Grandi sarà oggi a Roma

La sosta a Palermo

ROMA, 7

A bordo dell'«Augustus» è giunto stamane a Palermo S. E. il Ministro degli Esteri Dino Grandi, di ritorno dalla visita ufficiale agli Stati Uniti.

S. E. Grandi è stato visitato a bordo dal Prefetto di Palermo e dalle altre autorità cittadine. L'«Augustus» è ripartito stasera alle 19 per Napoli, ove giungerà nelle prime ore della mattinata. Il Ministro partirà da Napoli alle 9.5 di domani mattina e sarà a Roma alle 12.25.

8 miliardi e 900 milioni di attivo

della Cassa Depositi e Prestiti

ROMA, 7

La Commissione di vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti e sugli Istituti di previdenza, presieduta dal senatore Quartieri, ha concluso in questi giorni, presenti tutti i suoi componenti, i lavori delle sessioni 1931, e ha sottoposto all'approvazione del Ministro delle Finanze, sen. Mosconi, le deliberazioni concernenti i bilanci e gli altri argomenti, su cui è chiamato dalla legge a pronunciarsi. La Commissione ha preso in esame la situazione delle varie aziende e ha accertato il sempre crescente loro sviluppo, il regolare funzionamento di tutti i servizi e la solidità patrimoniale finanziaria di questo grande Istituto che, per i compiti che assolve nel vasto campo del credito e della previdenza, inquadrati nelle direttive della nuova politica economica data dal Regime all'Italia fascista, rappresenta, oggi, una delle forze più vive e più promettenti per l'economia del Paese.

La situazione odierna dell'Istituto presenta: attività per circa 30 miliardi e 700 milioni; passività per circa 21 miliardi e 800 milioni e quindi un attivo netto costituito dai fondi di riserva e dai patrimoni delle varie gestioni di quasi 8 miliardi e 900 milioni. Con le sue disponibilità — e principalmente quelle raccolte dal risparmio postale, con il quale al 30 novembre u. s. presentava un incremento, in confronto alla situazione al 31 dicembre 1930, di lire 990 milioni circa — la Cassa ha potuto alimentare, mantenendo un prudenziale rapporto di equilibrio nei vari impieghi delle sue liquidità, diverse forme di investimenti atti a promuovere e fecondare l'energie economiche del paese, ivi compresa l'esecuzione di importanti opere pubbliche, che rispondono a prevalenti interessi sociali (opere riguardanti gli enti locali, opere di bonifica integrale) e concorrono efficacemente a dare lavoro alle maestranze di tutto il Regno.

L'importazione del grano

ridotta di 7.323.467 quintali

ROMA, 7

Il direttore generale delle Dogane, comm. dott. Silvio Mathis, ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano:

«Nel mese di novembre 1930 furono importati quintali 2.212.442, mentre nel mese di novembre 1931 le importazioni di grano furono di quintali 120.208, con una diminuzione di quintali 2.092.234. Nel periodo dal 1.o luglio al 30 novembre 1930 le importazioni del grano furono di quintali 8.580.213; nel corrispondente periodo 1.o luglio-30 novembre 1931 le importazioni stesse ammontarono a quintali 1.256.746, con una diminuzione di quintali 7.323.467».

Il comm. Mathis ha fornito inoltre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti la importazione del granturco altro:

«Nel mese di novembre 1930 furono importati quintali 643.881, mentre nel mese di novembre 1931 le importazioni di granturco altro furono di quintali 404.491, con una diminuzione di quintali 239.390. Nel periodo dal 1.o luglio al 30 novembre 1930 le importazioni del granturco altro furono di quintali 2.647.019. Nel corrispondente periodo 1.o luglio-30 novembre 1931 le importazioni stesse ammontarono a quintali 3 milioni 889.788, con un aumento di 1.242.796 quintali».

S. E. Mosconi a Milano

MILANO, 7

Stamane è giunto da Roma S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze il quale presenzierà domani all'inaugurazione della nuova sede della Banca Popolare di Milano. Erano alla stazione ad ossequiare il Ministro S. E. il Prefetto e tutte le autorità cittadine. Nel pomeriggio il Ministro si è recato a visitare le case per gli impiegati statali e la nuova sede della Manifattura tabacchi.

I Principi di Piemonte a Salerno

per l'inaugurazione della Casa del Balilla

ROMA, 7

I Principi di Piemonte hanno accettato l'invito di inaugurare a Salerno il Padiglione per la colonia marina e la Casa dei Balilla. Entrambe le opere sono dedicate al Principe sabaudo.

Il duello diplomatico nippo-cinese

per il possesso di Chin-chow

PARIGI, 7

Le intenzioni espresse dal Governo giapponese di forzare violentemente la volontà della delegazione cinese con le armi, hanno profondamente turbato gli ambienti del Consiglio della Società delle Nazioni, che oggi si è sforzato in tutti i modi di convincere la delegazione cinese a moderare le sue richieste in modo da trovare un compromesso circa la zona di neutralizzazione che dovrebbe essere sgomberata dalle due parti.

La notizie sparse iersera a Parigi sono confermate dai dispacci che provengono da Tokio, nei quali si dice che realmente il Comando militare ha intenzione di cacciare dalla zona mancese le truppe cinesi. Da Tokio si apprende che il Governo imperiale ha inviato in giornata nuove istruzioni al delegato giapponese presso la Lega delle Nazioni, Yoshizawa. A quanto si assicura esse autorizzano nuove concessioni che facilitano l'accettazione dello schema di soluzione proposto dal Consiglio della Lega, a patto però che anche da parte cinese si modifichino leggermente gli atteggiamenti assunti in precedenza.

Una proposta nuova tuttavia si affaccia: che il Consiglio della Società delle Nazioni assuma completamente la responsabilità di sospendere tutte le trattative, dando pieni poteri alla Commissione di inchiesta già di massima stabilita ed accettata dalle due parti in causa, ma non si sa quale accoglienza potrà avere questa soluzione da parte delle autorità giapponesi.

Da Nanchino e Pechino continuano a giungere notizie di gravi manifestazioni antinipponiche organizzate dagli studenti, nonostante le misure delle autorità.

Violente dimostrazioni a Belgrado

La riapertura della Scupcina

BELGRADO, 7

Dopo tre anni la Scupcina ha ripreso stamane i suoi lavori. La seduta inaugurale è stata tenuta nella sala di un teatro di Belgrado.

Fra i deputati si nota una schiera di ex parlamentari, ma più numerosi sono i nuovi eletti. Il Presidente del Consiglio Generale Zivkovic, che veste l'abito borghese, è accolto da applausi.

Assume la presidenza il deputato anziano prof. Spincic, che dichiara aperta la Scupcina e nel suo discorso esalta l'opera del Sovrano, all'indirizzo del quale i presenti inscenano una dimostrazione. La seduta è quindi tolta e rinviata a domani.

Intorno all'edificio della Scupcina si era intanto raccolta una grande folla. La polizia però aveva preso severe misure e non si sono verificati incidenti. Invece all'Università gli studenti hanno organizzato dimostrazioni violentissime contro il Governo dittatoriale. Uno dei balconi dell'Università era tutto ricoperto con un drappo nero sul quale stava scritto «Libertà, sovranità del popolo». Ai lati erano state poste due candele accese, come per una cerimonia funebre. Nell'aula gli studenti hanno tenuto un comizio di protesta che si è svolto tra grandi tumulti.

I numerosi oratori che si sono susseguiti hanno attaccato violentemente il Governo e il nuovo Parlamento. La polizia aveva chiuso con cordoni tutte le vie di accesso all'Università. Quando gli studenti hanno tentato di scendere in piazza la polizia è intervenuta respingendoli. Malgrado ciò, alcuni gruppi sono riusciti a giungere fino alla piazza del Teatro, dove da un balcone uno studente ha tenuto un violentissimo discorso. L'oratore è stato arrestato. Nel frattempo si andava radunando una grande folla e la manifestazione minacciava di degenerare. La polizia ha chiesto allora l'aiuto della gendarmeria che, accorsa con le baionette innastate, è riuscita a disperdere i dimostranti. Alcuni studenti e due gendarmi sono rimasti feriti.

Oggi il partito governativo della nuova Scupcina jugoslava, ossia tutti i deputati, ha tenuto la sua prima seduta. Il Presidente del Consiglio Zivkovic, che è anche capo del partito governativo, nel suo discorso di saluto ha rilevato che il Parlamento si è riunito in un periodo oltremodo difficile e che avrà da risolvere gravi problemi. Tutti i convenuti hanno firmato una dichiarazione con la quale s'impegnano ad entrare a far parte del nuovo partito dello Stato di prossima costituzione. Un deputato bosniaco ha ricordato i deputati croati assassinati nella seduta del 20 giugno 1928.

Nei circoli politici è molto commentato il fatto che alla seduta inaugurale della Scupcina, nella tribuna diplomatica era presente soltanto il Ministro di Cecoslovacchia.

Un incontro a Timisoara

fra Re Carol e Bethlen

BUCAREST, 7

Il giornale *Universul* apprende da Timisoara che l'ex Presidente del Consiglio ungherese, conte Stefano Bethlen ha avuto nel pomeriggio di oggi in quella città una conversazione con Re Carol durata quaranta minuti.

La notizia dell'udienza che Re Carol ha concesso a Bethlen, ha prodotto vivissimo interesse in tutto il Paese. Il Governo però mantiene il più rigoroso riserbo. Nei circoli politici, quantunque nessuno conosca il vero scopo dell'udienza, si constata che la contemporanea presenza di Re Carol e dell'ex Presidente del Consiglio Ungherese, Bethlen, a Timisoara, non può essere un incontro fortuito.

I Ministri della Piccola Intesa accreditati presso il Re di Romania hanno fatto visita al Ministro degli Esteri romeno Ghika. Vari giornali chiedono che il Governo pubblichi in proposito un comunicato. L'*Universul* definisce l'incontro «misterioso» e si chiede quale scopo possa avere avuto il viaggio di Bethlen.

Il Congresso americano riaperto

L'eccezionale importanza della sessione

WASHINGTON, 7

All'odierna apertura del Congresso, che molti ritengono sia la più importante degli anni del dopoguerra per i problemi all'ordine del giorno, hanno partecipato 433 senatori e deputati, numero mai raggiunto nella storia parlamentare. I democratici erano particolarmente soddisfatti per essere riusciti ad ottenere la maggioranza alla Camera dei rappresentanti. Il loro candidato alla presidenza John Garner con 218 voti contro 207 ha battuto il candidato repubblicano Bertraud Snell ed è stato subito insediato nel suo ufficio di «speaker».

Il Senato ha aperto la seduta alle 12 e l'ha sciolta 40 minuti dopo in segno di lutto per la morte dei senatori Dwight, Morrow e Caraway avvenuta nelle scorse settimane. Il «leader» della maggioranza, senatore Watson, facendo previsioni sullo svolgimento dei prossimi lavori parlamentari, ha dichiarato che non si può dubitare della collaborazione tra i due partiti repubblicano e democratico, perchè le questioni all'ordine del giorno — la moratoria, la legislazione bancaria, le questioni fianziarie internazionali e le misure per fronteggiare la crisi economica — sono per natura d'importanza tale da superare qualsiasi divisione di partito e da esigere un'unione armonica di tutte le forze parlamentari.

E' giunta a Washington la colonna dei «marciatori della fame» composta di elementi giunti da tutti gli Stati dell'Unione. Con loro sorpresa i marciatori della fame sono stati rifocillati dalla polizia. Consumato il loro pasto i disoccupati hanno compiuto una dimostrazione dinanzi al Parlamento e si sono quindi recati in corteo alla Casa Bianca. Essi erano scortati da poliziotti a piedi e in bicicletta mentre altri agenti erano dislocati nelle vicinanze del percorso del corteo, pronti ad intervenire ad ogni evenienza. Una delegazione di disoccupati ha tentato di conferire col Presidente Hoover, il quale però si è rifiutato di riceverla. Il corteo si è allora recato alla sede della Federazione del lavoro dove si è sciolto. Non si è verificato alcun incidente.

Riesame delle riparazioni a Basilea

Il prof. Beneduce eletto presidente del Comitato speciale

GINEVRA, 7

Oggi, nella sede della Banca Internazionale dei regolamenti, di Basilea è stata iniziata la prima della lunga serie di conferenze e riunioni che nei prossimi immediati mesi dovrebbero condurre ad una radicale revisione del piano Young, se non addirittura, come alcuni ritengono, alla cancellazione delle riparazioni che i trattati di pace hanno imposto alla Germania e cui questa non sembra più in condizioni di far fronte.

La prima giornata

Le difficoltà maggiori andranno senza dubbio sorgendo mano mano che le discussioni si inoltreranno verso i punti centrali del problema. Ciò nonostante anche i primi passi non sembrano soverchiamente facili. Sta di fatto che oggi, contrariamente a quanto si prevedeva, non si è potuto tenere la prima seduta perchè la giornata è stata spesa nei contatti fra le quinte per l'elezione del presidente del Comitato speciale. Su questo argomento si è anche incominciato a discutere già ieri dai rappresentanti delle sette delegazioni presenti.

A capo di quella italiana si trova il prof. Alberto Beneduce. In un primo tempo si era raggiunta l'unanimità nella scelta del rappresentante americano, Walter Steward. Pregato però a parecchie riprese dai suoi colleghi, egli ha sempre declinato l'offerta. Sembra che gli Stati Uniti abbiano fatto osservare che, non essendo l'America direttamente interessata al problema delle riparazioni, il rappresentante americano non poteva assumere la presidenza dei lavori del Comitato speciale, che dovrà procedere, com'è noto, ad un nuovo esame e studio della capacità di pagamento della Germania, come del resto è previsto dal piano Young.

Allora sono state presentate parecchie altre candidature, ma infine, dopo lunga discussione, l'unanimità si è nuovamente raccolta sulla designazione a presidente del Comitato speciale del rappresentante italiano, prof. Alberto Beneduce che non solo è membro del Consiglio d'amministrazione della Banca internazionale dei regolamenti, ma è considerato ed a ragione uno dei migliori conoscitori del complicato meccanismo del piano Young.

La resistenza francese

Come segretario della Conferenza è stato eletto il comm. Pilotti, che era, del resto, già segretario generale della Banca di Basilea.

Sono stati inoltre nominati membri del Comitato speciale il dott. Blessing per la Germania, Pollon per la Francia, Rodenbach per l'Inghilterra, ecc.

Inoltre parteciperanno ai lavori del Comitato stesso, più o meno direttamente, i più noti economisti d'Europa fra cui Walter Leyton, direttore dell'*Economist*, per l'Inghilterra, Colyn per l'Olanda, Bindscheder del Credit Anstalt per la Svizzera, Rydbeck per la Svezia, Melchior per la Germania ecc. Il collaboratore economico della *Neue Zürcher Zeitung* dice che da parte francese si osserverà il più rigido atteggiamento acchè il Comitato speciale non esorbiti dal compito che gli è stato assegnato a suo tempo e che dovrebbe limitarsi ad esaminare la presente situazione finanziaria tedesca, che rende indispensabile il rinvio del versamento delle annualità incondizionate per due anni.

Naturalmente, questa opinione non è condivisa dalle altre delegazioni; anzi alcune di queste ritengono invece che il Comitato, nel vagliare la situazione finanziaria del Reich non può non tener conto degli impegni cui nel prossimo futuro la Germania dovrà far fronte per quanto concerne i prestiti contratti particolarmente in Inghilterra e in America, che passano ora sotto il nome di «crediti congelati».

Vivo interesse a Londra

LONDRA, 7

La riunione del comitato degli esperti di Basilea è seguita a Londra con vivo interesse anche in relazione alle recenti dichiarazioni di Hitler. Molto si discute in questi circoli sulla cosidetta priorità dei debiti commerciali della Germania sulle riparazioni. I debiti a breve scadenza della Germania si dividono in due categorie e cioè crediti delle banche che furono impiegati per il normale funzionamento del commercio d'importazione e di esportazione e prestiti di banche fatti alle varie municipalità e ad altri enti parastatali tedeschi. Gli accordi intervenuti fino ad ora per le proroghe degli impegni comprendono soltanto la prima categoria. Si può prevedere che il comitato degli esperti, riunitosi oggi a norma del piano Young a Basilea, raccomanderà una completa moratoria di tutti i pagamenti tedeschi fio a quando la stabilità interna della Germania sia assicurata.

E' opinione generale che se non si metterà in grado la Germania di pagare i suoi debiti commerciali, essa non potrà mai più ottenere crediti di cui i suoi importatori ed esportatori hanno bisogno. Inoltre ci si domanda se i vari Paesi sono disposti a permettere un'invasione di merci tedesche entro le loro frontiere senza compensi di scambi.

Vi è stato oggi alla Camera dei Comuni un vivace scambio di vedute a proposito della presidenza di Henderson alla prossima Conferenza del disarmo. Il Ministro degli Esteri sir John Simon ha ripetuto, tenuto conto della sconfitta di Henderson nelle elezioni e del mutamento del Governo, le dichiarazioni fatte da MacDonald il 2 corr. che Henderson è stato nominato Presidente del Consiglio della Lega e che quindi la questione della presidenza è estranea agli affari del Governo. I laburisti hanno sostenuto che Henderson è stato scelto come Presidente all'unanimità dalla Società delle Nazioni perchè è ritenuto la persona più adatta, mentre i conservatori ripetevano che egli era stato eletto come rappresentante del Governo inglese. A tutti Sir John Simon, in forma non ufficiale, ha ripetuto che Henderson è stato scelto all'unanimità dalla Società delle Nazioni e con questo la cosa è rimasta per il momento sospesa.

La questione della disoccupazione

esaminata a Ginevra

GINEVRA, 7

All'Ufficio internazionale del lavoro si è riunita oggi la commissione nominata dal Consiglio dell' ufficio per esaminare la questione della disoccupazione in relazione alla possibilità di adottare internazionalmente la riduzione della giornata lavorativa, nonchè le modalità di applicazione fra i vari paesi, di industrie edi aziende specializzate.

La Commissione ha preso in considerazione con largo dibattito il progetto presentato all'Ufficio del lavoro e che nel suo insieme costituisce una sintesi documentaria della questione in esame. In essa è esposta la tesi fondamentale della riduzione della giornata lavorativa a 40 ore settimanali ripartite in cinque giorni. Un diverso punto di vista è sostenuto poi dai delegati padronali e dai delegati operai. Per gli operai ha parlato con energia il signor Jouhaux, per i padroni hanno interloquito, apportando larga messe di considerazioni tecniche, l'on. Olivetti, il signor Lambert e il signor Ribot. Il delegato del Governo tedesco Sitzeler ha illustrato la situazione dell' industria tedesca, nella quale con molti temperamenti e con molta elasticità si è applicato l'esperimento della riduzione del lavoro settimanale. La questione esaminata presenta un grande interesse ed è di viva attualità, non solo dal punto di vista della disoccupazione, ma anche in rapporto alla soluzione della crisi economica, la quale induce tutte le Nazioni a non respingere alcuna misura che possa influire sul riequilibrio tra la produzione e il consumo, ciò che giustifica la serietà del dibattito che ha avuto luogo oggi. Thomas, presidente dell'Ufficio internazionale del lavoro, ha invitato i rappresentanti padronali e quelli operai a ricercare insieme tutti i punti suscettibili di essere sottoposti all'esame dell'Ufficio per essere poi presentati ai Governi, con l'intento di estendere la occupazione degli operai per mezzo di una più rapida distribuzione di lavoro fra i lavoratori, soluzione che sembra possa ricercarsi, secondo il parere del signor Thomas, sopratutto nella riduzione delle giornate lavorative. La Commissione continuerà i suoi lavori domani e nei giorni seguenti.

Pfriemer tornato a Graz

VIENNA, 7

Il capo della rivolta heimwehrista del 13 settembre u. s., dott. Pfriemer, che dopo il fallimento del moto nazionalista era fuggito a Marburgo per riparare poi in Germania, è ritornato quest'oggi dalla Baviera in Austria recandosi direttamente a Graz dove si è messo a disposizione di quelle autorità giudiziaria.

L'ordinanza eccezionale in Germania

sarà pubblicata oggi

BERLINO, 7

L'ordinanza eccezionale, che sarà pubblicata domani sera, è stata modificata in alcune parti essenziali. Così si è abbandonata l'idea di ridurre il minimo da 100 a 60 marchi, minimo che dovrebbe rimanere esente da imposte. La tassa scambi viene aumentata dal 0.85 al 2 per cento. Gli stipendi degli impiegati verranno ridotti del 9 per cento, ma a partire dal 1.o febbraio, perchè fino a quell'epoca il Governo spera di aver ridotto il livello dei prezzi in Germania. Le tariffe salariali dovrebbero essere ridotte al livello del gennaio 1927. La riduzione dei prezzi per carbone, ferro, materiale da costruzione, stoffe, concimi, dovrebbe oscillare tra il 20 e il 30 per cento. L'esecuzione dell'azione di ribasso dei prezzi verrà affidata ad un commissario dei prezzi. Anche gli affitti verranno ridotti, però il termine di disdetta verrà pure ristretto, creando così anche facilitazioni per i proprietari di stabili. Infine l'ordinanza contiene due nuove disposizioni penali per calunnie contro i poteri dello Stato e abuso di armi. Infine verrà introdotta una tregua politica natalizia.

La presidenza dell'Associazione sindacale germanica ha indirizzato questa sera, prima che si riunisca il Consiglio dei Ministri, per la seconda lettura della nuova ordinanza, una lettera al Cancelliere Brüning, nella quale protesta contro il progetto di ridurre i salari tariffari al livello del 10 gennaio 1927, senza tener conto della durata dei contratti conclusi ed escludendo la procedura arbitrale. La lettera rivolge un ammonimento al Governo del Reich di non continuare oltre sulla via della riduzione dei salari. L'associazione dei sindacati germanici riversa tutte le responsabilità per gli ulteriori sviluppi di questa azione governativa sul Governo stesso.

Brüning parlerà alla radio

BERLINO, 7

Contemporaneamente alla pubblicazione della nuova ordinanza eccezionale, il Cancelliere dott. Brüning parlerà alla radio per rivolgere un caldo appello al patriottismo del popolo tedesco. Il Cancelliere cercherà di giungere ad una chiarificazione della situazione interna, giacchè la situazione del Governo è andata peggiorando sia per l'atteggiamento dei socialdemocratici, sia per l'atteggiamento assunto da quei partiti borghesi che spingono il Governo a cercare una coalizione con i nazionalsocialisti.

Le dichiarazioni di Hitler

nei commenti della stampa tedesca

BERLINO, 7

Le dichiarazioni fatte da Hitler ai corrispondenti anglo-americani sono largamente riprodotte da tutti i giornali, i quali segnalano in pari tempo la impressione fatta all'estero dalle dichiarazioni stesse.

La stampa di sinistra si mostra indignata perchè Hitler si arroga compiti non suoi, ma riservati al Governo, che viene invitato ad agire energicamente per impedire il ripetersi di tali sconfinamenti. I giornali di destra, invece, rilevano il ridicolo di tale indignazione, ricordando come lo stesso Breitscheid ed altri si siano recati all'estero per farvi della politica estera per conto loro.

Qualche giornale tedesco-nazionale trova però eccessiva la riservatezza mostrata da Hitler su alcuni punti, come per esempio, su quello riguardante la revisione, e dice che ciò potrebbe provocare malintesi a Londra ed a New-York. Il *Vorwaerts* invita Brüning a reagire contro Hitler.

L'ufficiosa *Diplomatische Korrespondenz* rileva che le idee di Hitler in fatto di debiti e riparazioni sono tutt'altro che nuove e sono perseguite anche dall'attuale Governo.

Vittoria nazionalsocialista

nel Würtenberg

BERLINO, 7

I primi risultati noti nelle elezioni municipali del Würtenberg indicano una vittoria del partito social-nazionalista, in gran parte a spese del partito della social-democrazia. *(United Press).*

I gruppi hitleriani in Italia

La conferenza del dott. Nieland a Firenze

FIRENZE, 7

Stasera nel salone del Palagio di parte guelfa, i due deputati del Reichstag, dott. Nieland, capo della sezione del partito hitleriano e signor Strieder, capo della propaganda in Italia del partito stesso, giunti ieri sera a Firenze, hanno parlato dinanzi ad un folto pubblico, composto in gran parte della colonia germanica residente a Firenze. Il dott. Nieland, in tedesco, ha spiegato gli scopi della visita dei due deputati tedeschi in Italia, che sono soprattutto di organizzazione dei gruppi hitleriani all'estero ed ha poi tratteggiato i caratteri della nuova Germania e le finalità del movimento hitleriano. Il deputato Strieder ha poi riassunto in italiano la conferenza del dott. Nieland. I due parlamentari sono stati vivamente festeggiati, specialmente dai loro connazionali.

La Piccola Intesa e il disarmo

Le legazioni militari a Praga

PRAGA, 7

E' giunto oggi a Praga il Capo dello Stato Maggiore Generale dell'esercito jugoslavo, Generale Milovanovic, accompagnato dai Generali Kuric e Sivkovic, nonchè dal tenente colonnello di stato maggiore Racic. Domattina arriverà a Praga il Capo dello Stato Maggiore Generale romeno Samsonovici, accompagnato dal Generale Jonescu, dal colonnello di stato maggiore Totopeano e dal maggiore di stato maggiore Teodorini. Le delegazioni militari romena e jugoslava tratteranno coi rappresentanti dello Stato Maggiore cecoslovacco intorno alla comune linea d'azione che la Piccola Intesa seguirà alla Conferenza internazionale del disarmo in tutti i problemi di tecnica militare.

Il Senato riprende i lavori

La commemorazione dei senatori scomparsi

ROMA, 7

Dopo le vacanze estive il Senato ha ripreso oggi i suoi lavori, rinviati nella seduta del 3 dicembre che fu, come è noto, dedicata alla commemorazione del Duca d'Aosta.

I ringraziamenti del Re

La seduta è aperta alle ore 16. Il **PRESIDENTE** annunzia che il Re gli ha inviato il seguente telegramma:

«Sono riconoscente al Senato del Regno del solenne tributo d'onore rivolto alla memoria del Principe Emanuele Filiberto, mio cugino amatissimo. L'alta parola di Lei e del Capo del Governo, fedelmente interpretando i sentimenti dell'Assemblea, ha avuto eco nell'animo mio».

Annuncia quindi di aver ricevuto i seguenti telegrammi:

Da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre:

«L'alta manifestazione di affetto che i colleghi dell'Augusto estinto hanno voluto fare alla memoria del mio grande compagno mi commuove e mi esalta. Voglia lei, on. Presidente, che delle virtù del Principe è stato sempre devoto assertore, esprimere ai senatori la mia profonda gratitudine per la solenne affermazione di solidarietà che nel dolore, nella riconoscenza e nel ricordo unisce il Senato del Regno a me e alla mia casa».

Da S. A. R. il Duca d'Aosta:

«Sono profondamente grato al Senato del Regno per il pensiero rivolto alla memoria di mio padre e per aver voluto ricordare nelle sale dell'alto consesso le parole che egli ci ha lasciate a guida e monito. A V. E. che ha saputo rievocare ammirabilmente con alte e vibranti espressioni la sua vita di costante devozione alla Patria e al Re giungano i miei commossi ringraziamenti».

Da S. A. R. il Duca di Spoleto:

«Le alte, nobili parole con cui V. E. ha voluto rievocare la fatica terrena di mio padre e la grande fede che la ha sorretta sono al mio cuore un dolce conforto e al mio animo una guida sicura. Agli onorevoli senatori che per Suo mezzo hanno voluto esprimere la loro partecipazione al mio cordoglio voglia manifestare la mia commossa gratitudine».

Hanno pure espresso i loro sentimenti per la manifestazione del Senato le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi.

Le commemorazioni

Il PRESIDENTE commemora quindi con commossa parola i senatori scomparsi durante l'interruzione dei lavori, tacendo, in ossequio alla loro volontà, Alfredo Lusignoli e Carlo Fadda, ma rivolgendo alla loro memoria un pensiero di sincero rimpianto. L'oratore commemora quindi in Sebastiano Vecchio uno degli ultimi onorandi testimoni e attori del Risorgimento. Volontario garibaldino nella campagna del 1866, giornalista battagliero in *Venezia Liberata*, rappresentante della nobilissima città alla Camera dei deputati per sei Legislature, senatore del Regno dal 1911, inspirò costantemente la propria attività ad un'unica norma di alta dirittura politica e morale. Con l'avanzarsi dell'età non si intiepidì in lui la passione che sempre lo accomunò ai giovani militanti per i più arditi ideali di una Patria grande, forte e ordinata. Fu interventista convinto dallo scoppio del conflitto mondiale, propugnatore della resistenza ad oltranza durante la guerra, assertore risoluto delle aspirazioni adriatiche, fautore e gregario fedele del Fascismo fino dal sorgere del movimento. Tutto questo egli fu con modestia e disinteresse esemplari.

Decoro alla Marina da guerra prima ancora che al Senato diedero per lunghi anni di apprezzato servizio Marcello Amero D'Aste Stella e Luigi Cito di Filomarino. Marinaio di buona razza ligure, discendente da colui che aveva comandato le navi genovesi alla battaglia di Lepanto, l'Ammiraglio Amero D'Aste Stella trovò soprattutto nella guerra italo-turca l'occasione per dimostrare il suo valore e la sua perizia, dirigendo le azioni navali e gli sbarchi per l'occupazione di Rodi e delle altre isole dell'Egeo.

Per la brillante riuscita di quelle operazioni fu insignito della commenda dell'Ordine militare di Savoia. Più giovane, l'Ammiraglio Cito di Filomarino potè segnalarsi nella grande guerra principalmente quale comandante del Dipartimento marittimo di Venezia e dell'Alto Adriatico per avere (sono le parole testuali della motivazione dell'Ordine militare di Savoia a lui pure concesso) «in criticissima situazione per rapido avvicinarsi del nemico affrontato con alto sentimento le più gravi responsabilità e con serena illuminata fermezza provveduto alla messa in difesa della laguna veneta».

Tre insigni magistrati

L'oratore passa quindi a commemorare tre senatori giuristi e magistrati insigni: Luigi Tancredi Beria d'Argentine, Augusto Setti e Alessandro Stoppato, il primo piemontese, che chiuse la sua carriera come Primo Presidente della Corte di Cassazione di Palermo; il secondo di Modena, promotore indefesso di istituzioni di soccorso all'infanzia derelitta, salito sino al grado di Procuratore Generale della Corte di Cassazione; il terzo di Cavarzere, ordinario di diritto penale nelle Università di Padova e Bologna, deputato in tre Legislature, oratore elegantissimo che pareva rappresentare con la probità cristallina, con la ricchezza della dottrina, col vigore armonioso della parola e persino con la bella e caratteristica figura il retaggio vivente della gloriosa avvocatura veneziana.

L'esperienza dei problemi economici e amministrativi maturò alla vita pubblica Attilio Rota, Riccardo Cattaneo, Angelo Valvassori Peroni; bergamasco il Rota che sedette nell'altro ramo del Parlamento per tre Legislature e successivamente dopo il 1913 in questa Assemblea, partecipando, ascoltato, a notevoli discussioni politiche e tecniche; novarese il Cattaneo, ma divenuto per lunga dimora e meritata estimazione cittadino di Torino che lo volle capo della sua Amministrazione comunale la quale egli seppe felicemente salvare negli anni torbidi dopo la guerra dalla nese il Valvassori Peroni, chiaro intelletto ornato di fine e varia cultura, anima aperta ai più puri entusiasmi, aurea natura di gentiluomo e di studioso che nella Camera dei Deputati a cui appartenne dal 1909 al 1919 come in Senato ov'era entrato nel 1920, trattò frequentemente e sempre con solida preparazione e serena diligenza delle principali questioni attinenti all'agricoltura, al credito, alla politica coloniale.

Proveniva dall'altro ramo del Parlamento anche Domenico Valenzani, a cui l'ingegno naturalmente vivace, l'indole esuberante e cordiale avevano conciliato le simpatie anche degli avversari nei periodi delle lotte politiche.

Unanime considerazione circondava Vincenzo Pericoli, patriota ardente, fra i primi che contribuì all'avvento di fresche e schiette forze politiche, capaci di rinnovare con lo spirito del Paese la vita dello Stato. Il Fascismo lo ebbe milite pronto, intelligente e fedele.

Valeriano Malfatti

Valeriano Malfatti, roveretano, aveva combattuto fin da giovane all'avanguardia per la difesa dell'italianità della terra trentina, ma reagendo contro ogni tentazione particolaristica aveva compreso che quella difesa non poteva essere efficace se non nel nesso integro e solidale delle provincie italiane soggette alla Monarchia austro-ungarica. Il gesto più sagace e generoso di Valeriano Malfatti fu il rifiuto da lui opposto come podestà di Rovereto all'insidiosa offerta imperiale di istituire quivi una Facoltà italiana, riconfermando audacemente il postulato, comune a tutti gli irredenti, dell'Università di Trieste, egli cementò quella concordia che era presagio d'avvenire e condizione della sperata vittoria. Destituito nel 1915 fu internato, processato e incarcerato per alto tradimento. Al Parlamento di Vienna combattè battaglie memorabili. Più che un precursore potè dirsi uno dei realizzatori del riscatto delle terre che furono irredente.

Il pistoiese Alessandro Chiappelli fu filologo e storico della filosofia, di fama europea. Seppe inoltre estendere il campo delle sue ricerche anche alla letteratura, all'arte, alla religione, alla politica. I suoi lavori su le premesse filosofiche del socialismo e su il socialismo e il pensiero moderno, mostrano che egli aveva fino dal 1896 iniziato quella critica della politica contemporanea che lo condusse logicamente, dopo la guerra, ad aderire con profonda consapevolezza e immutabile fede al Fascismo. Ha lasciato al Senato, con commovente pensiero, la sua biblioteca.

A tanti lutti dolorosi si è aggiunta la scomparsa di Camillo Vallo di Valdagno, presidente per molti anni della Federazione nazionale delle bonifiche.

Il Senato si inchina alla memoria dei colleghi perduti, che resterà lungamente onorata e cara nel cuore di tutti noi.

MUSSOLINI, Capo del Governo: *Il Governo si associa alle parole di commemorazione e di cordoglio pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.*

Le nomine di Mayer e De Capitani

Il PRESIDENTE dà quindi lettura di un messaggio del Capo del Governo col quale comunica la nomina dei senatori De Capitani e Mayer a Ministri di Stato.

Comunica alcuni messaggi della Corte dei Conti, e invita i senatori segretari a procedere al sorteggio degli Uffici. Vengono quindi approvati senza discussione numerosi disegni di legge. Il segretario SCALORE dà lettura di interrogazioni di Nuvoloni, Federico Ricci, Visocchi, Cappa, Milani e di Rebaudengo, il quale si rivolge al Capo del Governo e al Ministro delle Finanze per sapere «se in considerazione del turbinoso sconvolgimento di tutti i redditi provocato dall'imperversante crisi economica mondiale, non credano sia richiesto da un elevato senso equitativo e dal ben inteso interesse nazionale, un provvedimento di carattere eccezionale (che pure avrebbe già un precedente) volto ad attenuare la ferrea disposizione di legge adatta ad epoche normali, per cui per un triennio debbono rimanere immutati gli accertamenti di reddito fatti agli effetti della imposta complementare».

Il PRESIDENTE comunica i risultati della votazione a scrutinio segreto. E' approvata con 116 voti contro 8 la convenzione col Lloyd Triestino per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo orientale, il Mar Nero, l'India e l'Estremo Oriente. La seduta è tolta alle 18. Mercoledì seduta alle ore 16.

I lavori di sistemazione dei palazzi Madama e Giustiniani

ROMA, 7

Sono in corso al Senato notevoli lavori di sistemazione di locali e di servizi. Fra detti lavori sono quelli per la sistemazione della biblioteca, che avrà una nuova sala di lettura per i senatori, servita da ascensori; uffici per i senatori e commissari; una sala per gli studiosi estranei. Anche l'accesso alla biblioteca sarà migliorato e si stanno apprestando grandi scaffalature metalliche al piano terreno del Palazzo Madama che serviranno per il successivo sviluppo di essa. Sono anche a buon punto i lavori di ricostruzione edilizia del cosidetto «secondo lotto», prospiciente sulla via della Dogana Vecchia e sulla piazza S. Eustacchio; i nuovi corpi di fabbrica che vanno costruendosi sono già arrivati al secondo piano e presto si arriverà alla copertura. Maggiore impulso riceverà anche la ricostruzione dei restanti corpi di fabbrica prospicienti sulla via della Dogana Vecchia e dei due cavalcavia che uniranno il Palazzo Madama al Palazzo Giustiniani, previsti dal progetto, potendosi destinare a tale lavoro maggiore disponibilità, dopo avere, come è stato fatto, provveduto agli indispensabili lavori di consolidamento e sistemazione interna dei palazzi. Anche i vari servizi del Senato sono stati perfezionati e riformati. Fra questi è notevole l'unificazione dei servizi di riscaldamento dei due palazzi in un'unica centrale, che servirà ad un tempo per Palazzo Madama e per Palazzo Giustiniani. Sono stati trasformati poi i locali adibiti agli uffici dei senatori, questori e segretari per facilitare le esigenze dei

Il sen. Salandra gravissimo

ROMA, 7

La salute del sen. Antonio Salandra, che da qualche tempo lasciava a desiderare per attacchi cardiaci periodi aggravati da fenomeni di arteriosclerosi dovuti all'età avanzata, si è nella giornata di sabato improvvisamente aggravata in seguito ad un nuovo e più violento accesso.

I sanitari, che da quando la salute del senatore era andata rendendosi precaria, lo hanno in cura, non hanno nascosto ai familiari e soprattutto ai figli che con amore lo assistono, le loro preoccupazioni sulle condizioni dell'ammalato.

Stamane, infatti, dopo un apparente miglioramento, dovuto forse alle cure energiche praticate al paziente, le condizioni dell'on. Salandra sono andate peggiorando sempre più, tanto che il malato solo in qualche e raro momento ha la conoscenza. Non appena diffusasi negli ambienti romani la notizia delle gravissime condizioni del parlamentare, numerosi amici si sono recati alla sua casa in via Fracastoro per assumere notizie della salute dell'infermo.

Il Duca di Genova illustra l'importanza del Comitato per gli studi sulla pesca

TORINO, 7

S. A. R. il Duca di Genova, ricevendo numerose personalità, ha fatto queste dichiarazioni: A distanza di pochi mesi dal Congresso nazionale di pesca e piscicultura nelle acque interne, il movimento iniziato in tutta Italia per la valorizzazione di questa importante attività raggiunge uno dei suoi fini più concreti con la costituzione del Comitato nazionale per gli studi e per la propaganda peschereccia che sarà insediato in Roma lunedì venturo. Il Comitato si propone di raccogliere tutte le sparse iniziative rivolte all'incremento della pesca e d'indirizzarle secondo un'unica direttiva.

Così, oltre ai rappresentanti del Governo nazionale e i valorosi dirigenti del Servizio di pesca, il Comitato annovererà tra i suoi componenti il rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche, i delegati della Confederazione e della Federazione nazionale della pesca, di cui ricordo con compiacimento di essere stato il fondatore, cospicue personalità del campo economico finanziario di Milano e di Torino, i delegati del Sindacato degli addetti alla pesca, i rappresentanti del Consorzio delle acque interne e del Consorzio scuola professionale maestranze marittime che oggi ancora ha nel cav. Paolo Boselli, caro per antiche virtù di cittadino alla mia Casa, il proprio degno e alacre presidente.

L'azione del Comitato, svolgendosi in perfetta intesa con gli organi dello Stato, avrà un carattere complementare, ma non per questo meno importante.

Dopo aver accennato all'opera che verrà svolta per aumentare il consumo, l'Augusto Principe ha proseguito: «Con la risoluzione di questo problema si avvantaggerà non soltanto la classe dei produttori, dalla quale dipendono falangi di pescatori spingentisi fin nei lontani mari, ma ne avranno benefici molte categorie di industriali e lavoratori occupati nei cantieri, nelle officine meccaniche, negli impianti frigoriferi e nelle imprese di trasporto, oltre alle varie classi di commercianti.

Un progressivo perfezionamento nei sistemi di distribuzione dei prodotti della pesca consentirà inoltre una riduzione sempre maggiore dei prezzi che oggi sono praticati per questa vitale derrata, riflettendone sensibile vantaggio nell'economia domestica dei consumatori. Mezzo efficacissimo sarà il funzionamento dei mercati del pesce secondo le norme fissate dal Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, con la collaborazione delle classi interessate.

Lo sviluppo delle ferrovie italiane e della elettrificazione

ROMA, 7

Vengono pubblicate alcune notizie riassuntive sullo sviluppo delle ferrovie italiane nell'esercizio 1930-31. Alla chiusura di questo esercizio la rete ferroviaria italiana raggiungeva 16.858 km. (contro 16.749 km. al 30 giugno 1930), dei quali 16.121 a scartamento normale e 737 a scartamento ridotto. Lo sviluppo del tratto di linea a doppio binario è passato frattanto da 4040 a 4055 km. mentre sono in corso lavori di raddoppiamento per altri 130 km. di linee.

Le linee esercitate a trazione elettrica, che al 30 giugno 1930 misuravano un complesso di 1636 km. sono salite con il passato esercizio a 1809 km. Ciò significa che circa l'11 per cento dello sviluppo totale delle linee ferroviarie dello Stato viene esercitato a trazione elettrica. Ma il traffico che si svolge su queste linee è molto intenso e rappresenta circa il 16 per cento di quello complessivo di tutta la rete. Frattanto al 30 giugno 1931 erano in corso i lavori per l'elettrificazione di altre 360 chilometri di linee.

Questo sviluppo della trazione elettrica applicata alle ferrovie italiane significa come è noto una riduzione progressiva del combustibile che viene acquistato all'estero.

La prima realizzazione di Marconi sarà commemorata in tutta Italia

ROMA, 7

La Confederazione nazionale dei Sindacati professionisti ed artisti comunica: Il 12 dicembre dell'anno 1901 il genio di Guglielmo Marconi faceva giungere dal continente sulle coste dell'Inghilterra, attraverso il mare, il primo messaggio radiotelegrafico. Questa data, che deve essere sacra a tutti gli Italiani, sarà quest'anno commemorata dal Sindacato nazionale fascista degli ingegneri, auspice la Confederazione professionisti ed artisti. A tal fine dal segretario nazionale del Sindacato stesso sono state impartite disposizioni a tutti i segretari provinciali affinchè la storica data, che ricorda al mondo la gloria d'Italia, venga solennemente commemorata.

Il decreto del Comune di Abbazia pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale»

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. con cui si dispone che i Comuni di Volosca-Abbazia e di Apriano e di alcune parti del territorio di Mattuglie siano riuniti nell'unico Comune di Abbazia.

Il matrimonio del Principe Nicola dichiarato nullo

BUCAREST, 7

La Presidenza del Consiglio pubblica un comunicato che smentisce l'informazione del giornale *Currentul*, secondo la quale il Principe Nicola avrebbe rinunciato ai suoi diritti. Intanto il Tribunale di Bucarest ha dichiarato nullo il matrimonio morganatico del Principe Nicola con la signora Dumitrescu. Il processo si è svolto in contumacia del Principe.

I "putschisti" ungheresi deferiti alla Magistratura ordinaria

BUDAPEST, 7

I partecipanti ai preparativi per il colpo di Stato non verranno deferiti al Tribunale militare. La Procura di Stato ha dichiarato ch'essa, come la polizia, è giunta nella convinzione che le persone in stato d'arresto si erano associate fra di loro per allontanare con la violenza il Governo ungherese e impadronirsi «con inganni e con la forza, dei poteri dello Stato, per rovesciare poi l'ordine costituito». Però la Procura di Stato non ritiene che i «putschisti» possano essere deferiti al Tribunale militare anche perchè non sono stati colti sul fatto. Per tale ragione essi compariranno dinanzi ai Tribunali ordinari. La Procura di Stato invita inoltre il giudice inquirente a mettere a piede libero altri quattro dei nove «putschisti» che si trovano ancora agli arresti.

La minaccia del contrabbando dopo i nuovi dazi inglesi

LONDRA, 7

Un intensificarsi del contrabbando sulle coste britanniche è previsto e temuto in conseguenza dell'imposizione delle nuove elevatissime tariffe. Il Governo ha già rinunciato al progettato licenziamento, per misura di economia, di una parte del personale appartenente al corpo dei guardacoste, perchè d'ora in avanti occorrerà aumentare seriamente la vigilanza, se si vuole evitare il contrabbando.

La Granbretagna — con una lunghezza di coste di 5000 miglia — non ha che 800 uomini adibiti al servizio della loro sorveglianza, di cui solo 138 sono sempre di guardia con una media di 15 miglia per uomo. Il servizio attualmente viene disimpegnato molto abilmente dai guardacoste che percorrono il tratto loro assegnato in motocicletta anche dieci volte in una notte. Le merci sulle quali si è maggiormente esercitato il contrabbando negli anni scorsi erano sopratutto il tabacco, gli alcoolici e gli stupefacenti. Ora si crede che il contrabbando rivolgerà la sua attenzione anche sui profumi, calze, vestiti di seta pura, apparecchi radio

Gandhi in Svizzera

GINEVRA, 7

Gandhi, che ieri sera è giunto in Svizzera, si è oggi recato a Montreux, ospite dello scrittore francese R. Romain, dove rimarrà per alcuni giorni.

Fox scagiona l'Andreoli

Un vistoso contratto d'assicurazione

MILANO, 7

L'autorità di P. S. continua ancora le indagini sul tragico incendio di viale Montesanto, ove ha trovato — ormai pare assodato — voluta morte il direttore rag. Benvenuto Andreoli.

Stamane si è presentato alla P. S. il consigliere delegato della società, il sig. Fox in persona, che ha effettuato un sopraluogo a Milano per aiutare l'autorità inquirente a fare gli opportuni rilievi.

Il sig. Fox ha fatto una lunghissima dichiarazione al funzionario e sostanzialmente egli ha smentito che la signora Maglietta avesse avuto dalla direzione centrale qualsiasi incarico di ispezione, indagine o sorveglianza sulla vita dell'Andreoli. Il tanto descritto fatto della signorina amante dello scomparso era un incidente di poco conto, appianato tra i responsabili, tanto che all'Andreoli nessun appunto scritto era stato elevato. Pregato di liberarsi della signorina, l'Andreoli aveva senz'altro accolto l'invito. Si era affacciata l'ipotesi che l'amministrazione dell'agenzia presentasse un forte passivo per l'Andreoli e che egli non potendo così darne conto, avesse dato fuoco all'ufficio, sopprimendo se stesso e sanando in tal modo ogni cosa.

Nell'amministrazione — ha detto il Fox — finora nessuna alterazione contabile e di cassa è risultata. Dello scomparso il sig. Fox può dire solo che era onesto sotto ogni riguardo.

Le verifiche in corso potranno quindi provarlo certamente. Dunque per il sig. Fox, riassumendo, risulterebbe: nessun grave screzio per la storia dell'amante, nessuna irregolarità contabile, nessuna irregolarità di cassa, rapporti di reciproca fiducia e stima fra l'Andreoli e la direzione romana. E allora? L'allora rimane senza risposta. Ma una notizia improvvisa che se non può mutare il corso delle indagini dimostrerebbe però come l'Andrroli già da tempo meditasse qualche cosa di tragico, viene riferita all'ultimo momento.

Secondo quanto si apprende, l'Andreoli, circa cinque mesi or sono, si dava un gran da fare per trovare un istituto di assicurazioni che lo assicurasse sulla vita a beneficio della moglie, per la cifra notevole di mezzo milione. L'Andreoli voleva che il contratto fosse regolato nel più breve termine possibile. E si afferma pure che egli abbia raggiunto il suo scopo.

In tal modo la sciagurata vedova, se non interverranno complicazioni, dovrebbe entrare in possesso del vistoso premio. Nel contratto sarebbe stato compreso anche il caso di suicidio ed esso sarebbe stato valido cinque mesi dopo la firma. Sembra che questo termine di tempo fosse trascorso solo da pochi giorni. E' rimasto l'incarico all'autopsia di dire se il disgraziato Andreoli si sia procurato la morte nell'impressionante incendio oppure se sia rimasto vittima delle tremende esalazioni delle pellicole in fiamme. Frattanto l'esame necroscopico iniziato sabato e continuato oggi ha potuto stabilire in modo decisivo che il corpo della vittima non presenta nessuna ferita d'arma da fuoco, come aveva fatto dubitare la presenza di una rivoltella presso il cadavere. Lo sciagurato Andreoli è morto in seguito ad asfissia per i gas tossici sviluppati dalle pellicole in combustione. Il suo corpo è stato poi semicarbonizzato dalle violentissime fiamme.

Una baronessina rapita

NAPOLI, 7

A Nocera Inferiore, in una sontuosa villa di sua proprietà abita con alcune figliuole e numerosi servitori un barone napoletano che viene indicato, per ovvie ragioni, con le sole iniziali di F. M.

Il gentiluomo possiede a Napoli un lussuoso appartamento in Corso Vittorio Emanuele, nel quale di tanto in tanto trascorre alcuni periodi.

Cinque giorni or sono, davanti alla villa di Nocera, si fermava un'automobile, nella quale si trovavano cinque individui. Uno di essi scese dalla macchina e chiese di una delle figlie del barone e precisamente della ventitreenne Lia. Appena in presenza della fanciulla, prima che il custode avesse avuto moto di intervenire, lo sconosciuto trascinava la fanciulla verso la macchina e con l'aiuto degli altri la collocava nell'interno, ordinando allo chauffeur di allontanarsi a tutta velocità. Il barone, informato del ratto, denunciava l'accaduto ai carabinieri. Le indagini svolte non diedero risultati effettivi. Ora, dopo cinque giorni, la giovane Lia è stata dai rapitori ricondotta a casa.

Il rapitore della fanciulla è stato identificato nella persona di tale Arturo Albani. La signorina rapita ha dichiarato che l'Albani le aveva fatto delle proposte amorose da lei sempre respinte.

Esplosione in una miniera romena

8 morti e 14 feriti

BUCAREST, 7

Una violenta esplosione si è verificata in una miniera di carbone presso Peterosani. Si hanno a deplorare otto minatori morti e 14 gravemente feriti. *(United Press).*

Un condannato a morte in Polonia

71 comunisti sotto processo

POZNAN, 7

A Luck si è iniziato un processo contro 71 membri del partito comunista dell'Ucraina occidentale.

Certo Klamie, suddito tedesco, è stato condannato a morte per spionaggio. *(Radio Stefani).*

La gara massacrante di 29 ballerini

che danzano da 500 ore

NIZZA, 7

14 coppie e un ballerino isolato che partecipano ai campionati di maratona di danza del mondo tengono sempre duro con solo 15 minuti di riposo all'ora. Essi ballano da 15 giorni ed ora sono così stanchi che al momento del riposo si gettano come cenci per terra l'un dopo l'altro. Essi hanno già danzato per 500 ore, ma attendono di arrivare alle mille per battere il record stabilito a Bruxelles con 930 ore. Il premio è di 25.000 franchi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le società remiere giuliane convocate dall'allenatore federale

Ieri sera ha avuto luogo, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, la preannunciata riunione dei delegati delle società remiere giuliane, convocati dal Consiglio sezionale della F. I. C. in occasione della venuta a Trieste del commissario federale, cav. rag. Caccavallo. Presiedeva l'avv. Amodeo ed erano presenti, oltre il Consiglio sezionale al completo, tutti i rappresentanti delle società locali e quelli della Pullino d'Isola d'Istria, della Timavo di Monfalcone, dell'Eneo di Fiume, della Diadora di Zara e della Libertas di Capodistria.

Il cav. Caccavallo ha illustrato il programma preolimpionico e le disposizioni federali affinchè tutte le società italiane svolgano un'intensa e proficua attività per preparare non solo i canottieri che difenderanno i colori d'Italia alle Olimpiadi e ai campionati d'Europa, ma anche per trovare negli elementi giovani il vivaio di rincalzo per le future competizioni del remo. Egli ha espresso la certezza che la Venezia Giulia, ricca di gloriose tradizioni nello sport remiero, saprà tener alto il suo nome e favorire coi suoi magnifici atleti e coi suoi valenti tecnici l'auspicata rinascita del canottaggio italiano.

La lucida esposizione del cav. Caccavallo ha raccolto gli applausi e il consenso di tutti gli intervenuti. Poi i delegati delle società hanno riferito sugli equipaggi in preparazione per la prossima stagione.

Il commissario federale ha nominato una commissione composta dall'avv. Amodeo, dal cav. Lenzi, dal prof. Miller e dal dott. Sirgoreo, per il controllo tecnico degli allenamenti nella nostra regione.

Il cav. Caccavallo, che ieri ha ispezionato gli armi della Timavo di Monfalcone, si recherà oggi ad assistere ad alcune prove degli altri equipaggi giuliani, col seguente orario: ore 8.45 a Isola d'Istria (Pullino); ore 11.30 a Capodistria (Libertas); ore 14.30 a Barcola, per tutte le società triestine.

L'accademia dei campioni italiani alla Società Ginnastica Triestina

Giovedì sera, alle 21, si svolgerà nella palestra della Società Ginnastica Triestina la grande accademia di ginnastica artistica della squadra nazionale azzurra, di passaggio nella nostra città per recarsi all'incontro internazionale di Budapest fra le rappresentative d'Italia e d'Ungheria. All'eccezionale manifestazione sportiva, che metterà in luce le arditissime e magnifiche prove dei campioni italiani, assisterà indubbiamente un pubblico numerosissimo, tanto più che l'ingresso non è limitato soltanto ai soci, ma è libero a tutti. Saranno presenti le autorità cittadine ed è stato preannunciato l'arrivo di rappresentanti e di ginnasti delle società di Monfalcone, Pola, Gorizia e Udine, che hanno inviato la loro spontanea e cordiale adesione al raduno dei nazionali azzurri a Trieste.

I brevetti di fortior podista

Si sono svolte con brillante successo le prove per il conseguimento dei brevetti di fortior podista per l'anno 1931-X, organizzate dal locale Dopolavoro Provinciale, sul percorso di oltre 50 km., alla media oraria di 6 km., con una sosta di un'ora al venticinquesimo chilometro.

Ultimate le operazioni di controllo, il direttore tecnico per l'escursionismo Mario Gionchetti dà la partenza alle squadre, che perfettamente inquadrate iniziano la marcia per Via Giulia, Rotonda del Boschetto, Cacciatore, Basovizza e Corgnale dove i marciatori vengono colti da forti scrosci di pioggia. Per nulla spaventati, i dopolavoristi accelerano il passo e per Divaccia, arrivano a Senosecchia, dove è fissata la regolamentare sosta. Qui il controllo viene eseguito dal direttore tecnico coadiuvato dal camerata Giacomo Dimini. I dopolavoristi proseguono poi per Storie, Sesana ed arrivano al traguardo di Opicina.

Parteciparono alle prove le squadre del Dopolavoro Rionale R. Pitteri, della S. S. Vedetta Veloce, dell'A. S. Nazario Sauro, del C. R. F. Luigi Casciana, del C. R. F. Angelo Crena ed altre.

La coppa per maggior numero di brevettati venne assegnata al Dopolavoro Rionale R. Pitteri ed il secondo e terzo premio «ex aequo» alla S. S. Vedetta Veloce ed all'A. S. Nazario Sauro. Le liste dei dopolavoristi brevettati sono ispezionabili al Dopolavoro Provinciale.

L'ufficio di presidenza dell'U. V. I.

ROMA, 7

L'Ufficio di presidenza dell'Unione velocipedistica italiana è stato così composto: presidente on. dott. Alberto Garelli, vicepresidente ing. Peragallo Giovanni, membro console Leonardi Ugo, segretario capitano Spositi Vittorio.

I brevetti di podista audace. Poichè la maggior parte dei marciatori sono impegnati negli allenamenti per la manifestazione di marcia a staffette, organizzata dalla S. S. Vedetta Veloce, le prove per il conseguimento dei brevetti di podista audace (75 km.) fissate per domenica prossima, vengono rimandate a data da destinarsi.

Le corse campestri della S. S. Giovinezza. Oggi alle 11 si svolgeranno, all'Ippodromo di Montebello, le preannunciate corse campestri per federati e non federati.

Il più grande sommergibile italiano

La consegna del "Fieramosca,"

TARANTO, 7

Stamane ha avuto luogo, al nostro R. Arsenale, la cerimonia di consegna del sommergibile «Ettore Fieramosca» da parte del Cantiere navale Tosi alla R. Marina.

Il «Fieramosca» è il più grande sommergibile della Marina italiana, avendo un dislocamento alla superficie di 1400 tonnellate e di tonnellate 1800 in immersione. E' armato di otto tubi lanciasiluri di riserva ed un cannone da 102. E' munito di un potente apparecchio motore composto di due motori da 2500 HP ciascuno, che consentono al sommergibile di sviluppare la velocità di 18 miglia e mezzo alla superficie. In immersione la velocità che può conseguire il «Fieramosca» è di 10 miglia, velocità fornita da due motori elettrici e da quattro batterie di accumulatori. La nuova bella unità ha eseguito una lunga e rigorosa serie di prove di ogni genere al comando del comandante Cecchini.

L'artigianato e le piccole industrie alla V Esposizione delle arti decorative

MILANO, 7

Sotto la presidenza del Commissario del Governo, dott. Giulio Barella, si è riunito il Direttorio della Triennale di Milano, composto da Carlo A. Felice, dall'architetto G. Ponti e dal pittore Mario Sironi, per esaminare la possibilità della più vasta e degna partecipazione dell'artigianato e delle piccole industrie alla quinta Esposizione internazionale delle arti decorative ed industriali moderne che avrà luogo nel 1933.

Dopo un ampio scambio di idee ed in considerazione della grande massa sindacale degli artigiani e dei piccoli industriali interessati alla manifestazione, è stato deliberato che per la preparazione e la scelta delle opere, che nei termini del regolamento saranno dalle due predette categorie presentate per l'ammissione all'Esposizione, l'Ente della Triennale agirà di comune accordo con l'on. Buronzo nei modi e nelle forme che saranno a parte stabiliti.

Martinez Presidente del Salvador

SAN SALVADOR, 7

Il Direttorio militare ha riconosciuto Presidente della Repubblica il Generale Massimiliano Martinez.

Rivoluzioncella nel Perù alla vigilia dell'insediamento presidenziale

NEW YORK, 7

Si riceve da Lima che, alla vigilia di assumere la sua carica di Presidente della Repubblica Sanchez Cerro annuncia di aver represso una rivolta apparentemente estesa, provocata da pretesi partigiani del Presidente deposto Leguia, con l'appoggio di alcune forze armate di polizia. Il movimento si era centralizzato a Chosica, ove gli insorti occuparono la centrale elettrica lasciando senza luce Lima e Callao, fino all'intervento delle truppe. Non si deplorano vittime. Sono stati operati numerosi arresti.

Hinckler in volo verso Londra

LONDRA, 7

L'aviatore australiano Bert Hinckler è arrivato al Bourget presso Parigi nella mattina e nel pomeriggio di oggi ripartirà per Londra, completando così il suo grande volo da New York via Giamaica, Venezuela, Brasile ed Africa occidentale. Egli sarà ufficialmente ricevuto al suo arrivo in Inghilterra dal Ministro dell'Aria, Landondery, ed i più noti aviatori inglesi saranno pure presenti al suo arrivo, compresa miss Amy Johnson e Alan Cobham.

Il premio Goncourt e Jean Fayart

PARIGI, 7

Il premio Goncourt è stato assegnato oggi al 5.o giro di scrutinio, con sette voti, al sig. Jean Fayart per il suo romanzo «Mal d'amore» contro due voti al sig. Jean Schlumberger per il suo romanzo «Saint Saturnin» e un voto al sig. Hel per il suo romanzo «La morte del ferro». Nove accademici erano presenti. Per la prima volta il risultato del premio Goncourt è stato radiodiffuso

Tragica caduta a Bangk[ok] dell'aereo postale olandese

BANGKOK

Il disastro dell'aeroplano olandese proveniente da Batavia è precipitato al suolo mentre in volo da questo aerodromo, è dovuto al fatto che la portiera della carlinga era aperta a causa del eccessivo calore nella cabina. Un siamese avvertì il pilota del ... cui andava incontro, ma apparentemente il pilota non aveva fatto ... l'avviso e una forte corrente ... è formata nell'interno della ... ha impedito all'apparecchio, gravemente carico, di innalzarsi ... larmente. Cinque europei sono uccisi e due feriti.

NOTIZIE BREVI

Un decreto nomina i rappresentanti dell'Argentina alla Conferenza del ... Ginevra. Il primo delegato sarà ... nistro Bosch, secondi delegati ... signori Ruiz Guinazu, Ministro ... e Quintana, Ministro a Oslo. ... gretari accompagnano la delegazione.

Il Principe ereditario di Svezia Adolfo ha lasciato Parigi ieri col ... Calais.

Il Cardinale Bourne, Arcivescovo di ... minster, proveniente da Londra ... a Roma, ha transitato per Parigi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo
Trieste	763.0	16	12	nebbia, ...
Roma	764.7	15	11	coperto, ...
Torino	763.7	8	5	nebbia
Milano	763.6	6	4	piovoso
Genova	762.4	13	11	piovoso, ...
Venezia	763.4	9	6	cop., legg.
Firenze	763.7	13	2	nebbia
Ancona	762.7	13	7	cop., legg.
Bologna	764.0	6	4	nebbia
Napoli	765.6	15	13	cop., legg.
Taranto	769.0	16	12	coperto, ...
Palermo	763.0	22	8	cop., legg.
Catania	767.7	19	10	coperto, ...
Cagliari	762.5	14	8	cop., legg.
Tripoli	763.6	19	11	cop., legg.
Messina	766.7	19	15	coperto, ...
Trento	764.3	7	4	piovoso
Fiume	762.6	13	10	piovoso, ...
Bari	766.8	16	10	¼ coperto
Sanremo	762.0	15	13	cop., legg.
Bengasi	760.6	23	12	¾ cop., legg.
Rodi	769.2	16	11	sereno, ...

Provisioni del tempo. Situazione: Il nucleo di bassa pressione si ... sul Baltico ed il massimo sull'A... Una depressione secondaria si ... sul Tirreno occidentale.

Probabilità: Situazione favorevole ... gie sparse sull'alta Italia e sul ... tirrenico, nebbie in Val Padana ... media penisola, cielo nuvoloso ... I venti saranno deboli orientali ... Padana, sciroccali quasi forti ... sante tirrenico, meridionali ... moderati altrove. Il Tirreno sarà ... gli altri mari mossi. La temperatura ... manterrà ancora mite.

CRONACA DELLA CITTÀ

[L]a rete elettrica estesa sull'Altipiano

[Fr]a un paio di mesi al più tardi, le [loca]lità di Banne, Conconello, Trebiciano, Groppada, Padriciano e Basovizza [god]ranno del beneficio, da tanto tempo [aspe]ttato, dell'energia elettrica.

[Du]e anni or sono la Società Veneta [Elett]ro-Industriale (S. V. E. M.), [d'ac]cordo col Comune, iniziò e condus[se a]vanti i lavori per l'estensione della [rete] elettrica per uso dei privati non[chè] per la pubblica illuminazione. La [linea] principale a 10 mila volts, a lavori ultimato, avrà inizio da una cabina nuova da costruirsi a Opicina, at[tigua] alla cabina della «Selveg», inaugurata da poco; quindi si diramerà in [modo] da congiungere le varie località [ciasc]una delle quali avrà la propria cabina di trasformazione per alimentare [la ri]spettiva rete di distribuzione. Per [l'il]luminazione pubblica sono state pre[ven]tivate 120 lampade. A quanto ci [consta], i lavori verranno completati [dura]nte quest'inverno, per cui con la [bella] stagione i villaggi e le borgate [di g]ran parte dell'altipiano, che finora [disp]onevano, se pure, di poche lampade a petrolio, avranno le strade illu[mina]te a luce elettrica. Il prezzo dell'[ene]rgia per i privati sarà eguale a [quel]lo stabilito per la città, e la di[stri]buzione ai privati avrà luogo alle [med]esime condizioni che agli utenti triestini. Resta ancora da provvedere per [Cat]inara, Longera e altri luoghi com[pres]i nel Comune di Trieste, e perciò [sono] allo studio i progetti per la re[lati]va estensione della rete elettrica, [prog]etti che, a quanto è lecito prevedere, verranno al più presto attuati.

[Il] territorio — altopiano compreso — insomma, fra non molto, dal punto [di] vista della illuminazione e dell'im[pie]go dell'energia elettrica per gli usi [pri]vati, godrà lo stesso trattamento [del] capoluogo, con evidente beneficio di [que]lle popolazioni. Di ciò va data lode [al] nostro Comune, il quale in questi [ulti]mi anni ha saputo svolgere un va[sto] programma, inteso a migliorare le [con]dizioni di vita dei suoi amministra[ti;] programma il cui raggio — come si [ve]de — si estende oltre i confini della [cit]tà propriamente detta, raggiungen[do] i limiti estremi della giurisdizione [am]ministrativa.

[Un]a riunione di ufficiali della Milizia intorno al Gen. Diamanti

[I]eri, nella sala convegno ufficiali [del]la 58.a Legione «San Giusto», con [un]a cerimonia militarmente semplice [e] commovente, è stato consegnato al [Co]nsole generale comm. dott. Filippo [Di]amanti, comandante del XII Grup[po] Legioni della M. V. S. N., un al[bu]m artisticamente rilegato, contenen[te] i nomi di oltre 600 ufficiali e 6500 [cam]icie nere di Trieste, del Carso, del[l'Is]tria e del Carnaro, appartenenti [all]e Legioni di Milizia ordinaria e spe[cia]le. Con la modesta ma significativa [off]erta, gli ufficiali e le camicie nere [han]no voluto testimoniare al valoroso [Ge]nerale la loro devota simpatia nella [ric]orrenza del conseguimento della [lau]rea in scienze economiche e com[mer]ciali presso la nostra R. Univer[sità].

[E]rano presenti: il Luogotenente Ge[ne]rale Sillingardi, comandante il II [Ra]ggruppamento CC. NN. di Bologna, [il] Segretario federale del Partito cav. [uff.] dott. Carlo Perusino, i comandan[ti] delle Legioni di Milizia ordinaria [di] Trieste, Pola, Fiume e Sesana, il [co]mandante della M. D. I. C. A. T., [i] comandanti delle Milizie speciali di [Tr]ieste, ferroviaria, forestale, portuaria, stradale e postelegrafica e oltre [5]0 ufficiali convenuti da tutte le par[ti] del Carso, dell'Istria e del Carnaro. [A]vevano inviato la loro adesione i Se[gr]etari federali di Pola e Fiume, im[pe]diti da ragioni inerenti al loro alto [uf]ficio.

L'album è stato consegnato dal con[sole] cav. Vittorio De Muro, comandan[te] della 61.a Legione «Carnaro», il [qu]ale si rese interprete del sentimento [de]gli ufficiali e delle camicie nere del [Gr]uppo.

Rispose brevemente il Generale Dia[ma]nti per esprimere la sua commozio[ne] e la sua gratitudine per la manife[sta]zione che trascendeva il significato [di] attaccamento alla sua persona per [ass]umere quello superiore del camera[tis]mo che unisce gli appartenenti alla [M]ilizia al di sopra di ogni distinzione [di] grado.

Prese infine la parola il Luogotenen[te] Generale Sillingardi, il quale trac[ciò] la figura del Generale Diamanti [ne]lla quale egli aveva potuto seguire [il] formarsi e l'affermarsi nel campo po[li]tico e militare, per mezzo della sua [vo]lontà e della sua intelligenza, che [gli] hanno ora concesso di raggiungere [qu]esto cospicuo risultato anche nel [ca]mpo degli studi.

[F]ascio Giovanile di Combattimento

Sezione calcio e marcia centro. Tutti [gl]i appartenenti a detta Sezione e coloro [ch]e desiderano farne parte, sono con[vo]cati per domani alle ore 20 in via del[l']Annunziata.

Corso capisquadra. Domani, mercole[dì], alle 20 precise, si terrà in sede la [qu]inta e ultima lezione del corso inte[gr]ativo per capisquadra dei Fasci Gio[va]nili di Combattimento. La lezione sa[rà] tenuta dal Comandante del Fascio di [T]rieste, Bruno Carmeli. Assenze non [sa]ranno giustificate, per nessuna ra[gi]one.

Il rancio dei Volontari e degli Azzurri [di] Dalmazia. Per stringere vieppiù i [ra]pporti di cameratismo fra i Volontari [di] guerra e gli Azzurri di Dalmazia, la [lo]cale sezione dei Volontari di guerra [ha] messo a disposizione del Comitato [d']Azione Dalmatica un numero di 10 [po]sti affinchè una rappresentanza di Az[zu]rri partecipi al rancio che si terrà [do]menica 13 corr. nella trattoria Satur[ni]a (via Foscolo 38) alle 12.30. Le pre[no]tazioni per il rancio si ricevono presso [la] Segreteria dei Volontari di guerra [in] S. Nicolò n. 7, III, ogni sera dalle [or]e 17 alle 20 sino a venerdì 11 corr. [La] quota di partecipazione è di lire 5.

L'assemblea dell'Associazione di pre[v]idenza fra statali. L'Associazione di [p]revidenza fra addetti statali invita i [so]ci al 14.o congresso generale ordina[ri]o, che si terrà giovedì 17 dicembre a. c. [al]le ore 19 nella sala del Pubblico Im[pi]ego (Via San Lazzaro n. 4, I).

Un miglioramento alla proposta di concordato della Banca della Venezia Giulia

Come è stato riferito, la delegazione dei creditori nominata dal Tribunale nella procedura di concordato preventivo della Banca della Venezia Giulia, è composta dal comm. Giorgio Sanguinetti, presidente della Società Arrigoni, cav. Oscar Rossi, direttore della Cassa di Risparmio di Pola, rag. Dario Zaffiropulo, condirettore della Banca Commerciale Triestina, rag. Carlo Caldini, direttore della Banca d'America e d'Italia di Trieste e avv. Antonio Antonini, ha espresso parere favorevole all'accoglimento della proposta di concordato preventivo della Banca della Venezia Giulia, come è stata a suo tempo pubblicata, esprimendo tuttavia il voto che le condizioni di pagamento della percentuale concordataria sieno migliorate compatibilmente con i mezzi liquidi disponibili.

Ora ci risulta che in seguito all'autorevole voto della Delegazione dei creditori e all'interessamento del commissario giudiziale on. Asquini, la Banca Cattolica del Veneto, garante del concordato, ha aderito a modificare i termini di pagamento originariamente proposti, come segue:

Pagamento del 15% in contanti entro 15 giorni dalla sentenza di omologazione; pagamento del 10% in contanti entro un anno, con gli interessi del 5% dal settimo mese; pagamento del residuo 15% in azioni della Banca Cattolica del Veneto col pagamento della seconda rata.

Questa proposta, ormai definitiva, viene anche incontro ai voti espressi da qualche gruppo di creditori e agli interessi della nostra regione duramente provata dal dissesto della Banca della Venezia Giulia.

Una seduta del Direttorio del Gruppo Universitario Fascista

Ieri il segretario politico Italo de Franceschi ha radunato a seduta i membri del Direttorio per discutere insieme varie questioni di carattere interno. Dopo che il segretario ebbe dato relazione ai camerati dell'attività svolta dalle Sezioni del Gruppo in questo ultimo periodo ed essersi compiaciuto dell'ottima riuscita avuta dalla Sezione drammatica nel suo recente debutto con «Lo scandalo» di Alfredo Testoni, i dirigenti del Gruppo hanno, fra l'altro, risolto il modo di procurare agli studenti delle dispense a prezzi minori di quelli finora esistenti. E' stato altresì discusso sul programma relativo alla festa delle matricole che avrà luogo nel gennaio prossimo. Il programma sarà reso noto non appena l'on. Carlo Scorza, segretario generale dei G. U. F., avrà fatto pervenire la sua adesione. Durante la seduta è stato pure approvato il programma di attività per l'anno X della Sezione alpinisti sciatori.

Convegno dei dirigenti dell'O. N. B.

Domenica 13 corr. alle 11 in sala Dante il presidente del Comitato provinciale terrà rapporto ai dirigenti dell'O. N. B., illustrando ampiamente il Calendario delle attività dell'Opera Nazionale Balilla per l'anno X.

Lo studio di un regolamento-tipo per gli stabili in condominio

Venerdì 20 novembre u. s. il commissario straordinario dell'Associazione fascista della proprietà edilizia, cav. uff. avv. Piero Gerin, in dipendenza di analoghe direttive pervenute dalla Federazione — ha convocato nella sede dell'Associazione un gruppo di condomini con lo scopo di iniziare un'ampia e organica azione intesa a raggiungere il duplice scopo di inquadrare nell'organizzazione della proprietà edilizia i condomini e condominii e di studiare e promnovere, nello stesso tempo, la soluzione dei molteplici e svariati problemi sociali, che interessano la proprietà condominiale.

Il commissario straordinario dell'Associazione volle chiarire anzitutto i compiti fondamentali per raggiungere tale fine, segnatamente quello che riguarda gli studi di una adeguata disciplina giuridica della proprietà condominiale, mediante la preparazione di un regolamento-tipo di condominio su basi uniformi, organiche e razionali.

Nella discussione che si svolse assai animata, i presenti richiamarono l'attenzione del commissario sulla necessità di accertare anzitutto il numero esatto dei condomini e la consistenza dei condominii, e di raccogliere quindi materiale di studi già pubblicati sul condominio, in modo speciale regolamenti, contratti, usi speciali, che le esigenze della vita pratica abbiano dettato e che siano stati generalmente accolti e seguiti.

A far parte della commissione di studio il commissario straordinario ha chiamato i signori: Ettore Foresti, ing. Mario Genel, cav. dott. Arturo Ghezzo, dott. Gaetano Giudice, avv. Corrado Iona, dott. Antonio Sereni, avv. Ferruccio Zennaro e comm. ing. Arturo Ziffer. A presidente della commissione è stato nominato l'avv. Corrado Iona.

Raffaele Viviani festeggiato al Bonavia. Ieri sera dopo teatro, una larga rappresentanza dei napoletani e meridionali residenti a Trieste si raccolse al Ristorante Bonavia, intorno a Raffaele Viviani. La cena, servita con squisito gusto dal cav. uff. Pietro Vanoli, si chiuse col saluto rivolto al grande artista, a nome dei presenti e degli assenti accomunati nella identità regionale, dall'avv. comm. Giovanni Melone. Raffaele Viviani, rivelatosi ieri sera magnifico oratore, ebbe nella sua risposta accenti ispirati in cui l'amore per l'arte si confondeva armoniosamente con quello per la Patria. Pregato infine dagli astanti, l'artista creatore recitò alcune fra le sue poesie napoletane, tra cui la serie di sonetti «Monte Vergine», che rivaleggia con quanto di meglio vanti la poesia dialettale di tutte le regioni del Regno. Intorno all'artista aleggiò per tutta la serata l'affettuoso consenso e il più entusiastico plauso degli intervenuti, fra i quali c'era anche l'on. Borgo.

Chi vuole procurarsi un cane gratis? La Società Zoofila Triestina comunica che presso il Canile municipale si trova un centinaio di cani circa, consegnati da vari proprietari impossibilitati a pagare la rispettiva tassa. La Società è disposta di consegnare gratuitamente i singoli animali a coloro che intendessero assumerli.

Per informazioni rivolgersi all'Ambulatorio della Società Zoofila Triestina, via Istituto N. 35 (ore 16 - 17).

Una rappresentanza dei Legionari polacchi sarà domani a Trieste

Giungerà domani a sera, per la via di Tarvisio, in Italia una eletta rappresentanza di Legionari polacchi che nel nome del Maresciallo Pilsudski viene ad offrire al Duce la croce dei Legionari di Polonia, onorificenza di altissimo valore combattentistico che per la prima volta viene concessa a un non polacco. I graditi ospiti renderanno in quest'occasione visita ai Volontari di guerra italiani.

L'Associazione dei legionari polacchi ha una singolare importanza combattentistica e politica, poichè l'indipendenza della Polonia è frutto del legionarismo, i cui esponenti occupano importanti posti di Governo. Capo supremo ne è il Maresciallo Pilsudski, fondatore delle Legioni volontarie. La delegazione che sta per giungere in Italia sarà composta del colonnello Wladislaw Zygmunt Belina Prazmowski, presidente della città di Cracovia, colonnello della riserva, cinque volte decorato al valore, del capitano Starzak, deputato al Sejm, vicepresidente dell'Associazione dei Legionari polacchi, del capitano Starzewski, del capitano dott. Wojciechowski, del capitano prof. Pochmarski, del tenente Madeyski, tutt'e tre deputati, del tenente dott. Buczkowski e del maggiore Morstin. Li accompagneranno durante la loro visita nel nostro Paese il Generale Sani e il colonnello Krall.

Trieste è la prima città d'Italia che i Legionari polacchi visiteranno. Essi arriveranno alla nostra Stazione Centrale domani a sera alle 22.10 col diretto da Udine. Sappiamo che le autorità e le associazioni combattentistiche preparano ai rappresentanti del valore polacco le accoglienze più calorose, salutandoli festosamente al loro arrivo.

Giovedì dalle 8 alle 9 gli ospiti visiteranno la città, deponendo una corona sulla lapide dei Caduti a San Giusto e alla cella di Oberdan. Quindi con un torpedone, insieme al dott. Ragusin-Righi, commissario dei Volontari giuliani, si recheranno a visitare il Cimitero di Redipuglia, ove renderanno omaggio alla tomba del Duca d'Aosta e a quella degli Invitti della Terza Armata, proseguendo poi per il Sei Busi, Doberdò, San Martino sino all'Ossario del San Michele. Alle 11.30 giungeranno a Gorizia dove autorità e volontari offriranno loro una colazione d'onore.

Nel pomeriggio alle 14 ripartiranno da Gorizia, rientrando a Trieste per la via di Merna, Devetaki, il Vallone, Jamiano, S. Giovanni e Duino con brevi tappe al Cippo Mussolini e al Cippo Randaccio.

Alle 18 il Circolo di coltura italo-polacco «Adamo Mickiewicz» darà un ricevimento in loro onore nella sede sociale (locali del Circolo Artistico, via Coroneo 15). Di sera poi il Municipio offrirà loro una cena intima. Venerdì mattina i Legionari lasceranno Trieste diretti a Venezia, a Milano — dove nel '48 i legionari combatterono guidati da Mickiewicz — e a Roma.

I soci del Circolo «Adamo Mickiewicz» che desiderano partecipare al ricevimento in onore dei Legionari polacchi, sono pregati di passare a ritirare gli inviti nella mattinata di domani al Consolato di Polonia, piazza della Borsa 4.

I numeri vincenti della grande lotteria Balilla

Sono stati enunciati ad alta voce, per mezzo di potenti altoparlanti, ai quattro venti in piazza dell'Unità i numeri delle cartelle vincitrici della grande lotteria dell'Opera Nazionale Balilla e, per gentile concessione del dott. Mori, Radio Trieste li ha diffusi sulle onde dell'etere.

Ciononostante, ammonendo i ritardatari a ritirare i premi entro dieci giorni dall'estrazione, se non vogliono decadere da ogni diritto, li ripetiamo ancora una volta: I premio un'automobile Fiat mod. 514 è stato vinto dal n. 58030; II premio: mobilio completo da cucina dal n. 5365; III premio: una macchina da cucire dal n. 71662; IV premio: apparecchio radio dal numero 21600; V premio: una bicicletta dal n. 52093; VI premio: servizio da tavola in argento dal n. 37067; VII premio: apparecchio cinematografico Pathé Baby dal n. 19126; VIII premio: automobile per bambini dal n. 36542; IX premio: tovaglie e tovaglioli ricamati dal n. 63224; X premio: cuscino in pelle dal n. 2561; XI premio: portalibri in pelle dal n. 90576; XII premio: buono per un paio di calzature dal n. 55211; XII premio: tessera gratuita per i cinematografi «Odeon», «Corso» e «Regina» dal n. 90003; XIV premio: biglietto gratuito per un viaggio in trimotore Trieste-Zara e ritorno dal n. 44146; XV premio: abbonamento tranvia Trieste-Villa Opicina dal n. 10533; XVI premio: quadro del pittore Noulian «Marina», dal n. 31591.

Nella giornata di ieri i fortunati vincitori si sono presentati a ritirare alcuni premi: prima la vincitrice del primo premio, Federica Vlasic, cameriera, abitante in via Genova n. 23, la quale ha generosamente elargito all'O. N. B. l'importo di lire 500. Il sig. Salvatore Catanese, agente in manifatture, abitante in via Settefontane n. 43, ha vinto l'apparecchio radio, il Balilla Bruno Permutti, abitante in via G. Vasari n. 2, ha vinto l'automobile per bambini e ha elargito all'O. N. B. l'importo di lire 50. La signora Nerina Petri, abitante in via Slataper n. 10 ha vinto l'abbonamento per i cinematografi «Odeon», «Corso» e «Regina». Il maggiore Passerelli cav. Eugenio, abitante in via Giulia n. 70 ha vinto il quadro del pittore Noulian.

La Presidenza dell'O. N. B. sentitamente ringrazia coloro che, generosamente nella fortuna, hanno voluto elargire all'O. N. B. cospicui importi di danaro.

L'inaugurazione della Scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale

L'inaugurazione della scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale già fissata per il giorno della scorsa settimana e poi rimandata per cause di forza maggiore, avrà luogo improrogabilmente giovedì 10 corr., alle 20, nella sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini n. 32). Tutti gli iscritti sono tenuti a intervenire alla cerimonia inaugurale alla quale sono pure invitati i direttori delle varie filodrammatiche e i rappresentanti dei sodalizi dipendenti.

I giorni di lezione e gli orari fissati saranno comunicati agli interessati nello stesso giorno.

I corsi d'istruzione per gli ufficiali in congedo

Il capo del Gruppo Trieste dell'U. N. U. C. I. comunica:

Sono istituiti: a Trieste: un corso di fanteria, diviso in due sezioni (sezione A per ufficiali che hanno frequentato corsi negli anni precedenti, e sezione B per quelli che non ne hanno mai frequentato); un corso di artiglieria; un corso del genio; a Monfalcone: un corso unico per tutte le armi. I corsi avranno inizio il 9 corrente e termineranno il 30 aprile 1932. Saranno interrotti dal 23 corrente al 7 gennaio 1932.

Si effettueranno settimanalmente per ogni corso una riunione illustrativa (in Trieste nel giorno di mercoledì, dalle 21 alle 22, nelle aule della R. Università per gli studi economici e commerciali, gentilmente concesse dal Rettore) e una riunione applicativa nelle ore antimeridiane della domenica.

L'inaugurazione dei corsi avrà luogo oggi 8 dicembre, alle 10, nell'aula magna della R. Università. Gli ufficiali iscritti ai corsi potranno intervenire in uniforme. Quelli che non si sono ancora inscritti, e che desiderano invece partecipare a detti corsi, sono ancora in tempo, presentandosi al segretario del Gruppo.

Gino Fogolari al Circolo di Lettura Minerva

Con la conferenza di domani a sera il Circolo di lettura Minerva renderà onore, anche nella nostra città, alla memoria di Andrea Mantegna, il primo dei giganteschi artisti del Rinascimento che sorga nell'Alta Italia, costituendo l'anello possente che solleva tutte le arti di questa parte nobilissima della Penisola a vigore e splendore. La commemorazione nazionale di Andrea Mantegna fu tenuta due mesi addietro a Mantova, da Ugo Ojetti, con quella solennità che tutti ricordano. A Trieste, prima che l'anno mantegnesco si chiuda, il grande artista sarà rievocato dall'illustre dott. Gino Fogolari, di cui si ricordano conferenze magnifiche, e tra altre quella sul Palazzo Ducale. Il dott. Fogolari è oggi suprema autorità per l'arte veneta, anche nelle province giuliane; egli è quindi anche un poco di casa nostra, e la stessa sua origine tridentina lo accomuna più strettamente a questi paesi. Splendido scrittore, dicitore elegante e limpido, egli ci darà del Mantegna una visione che da molte città potrà essere invidiata. Anche la conferenza di domani s'inizierà a ore 21.

La Basilica del "Santo,, all'Istituto Fascista - U. P.

Stasera alle 20.15 nell'aula magna del Liceo Petrarca — viale Venti Settembre 26 — il chiaro prof. cav. Michele Mattioni terrà l'attesa conferenza su «La Basilica del Santo a Padova». Magnifica nella sua architettura, multiforme e pur armonica, suggestiva nel suo interno, ove l'arte ispirata dalla fede ha profuso tesori di bellezza nei fregi, nelle sculture, negli altari, nelle cappelle, la Basilica consacrata a San Antonio da Padova, il Taumaturgo, il fratello spirituale di Santo Francesco, avrà stasera dalla acuta ed elegante parola dell'insigne oratore una illustrazione esauriente e attraente. Un centinaio di dispositive originali concorrerà alla rievocazione, particolarmente attuale in quest'anno, l'anno della celebrazione centenaria antoniana.

Lettura di versi per le Giovani fasciste. Mercoledì 9 corr. alle 18 nella sede del Fascio Femminile, piazza Verdi 1, II p., la signora de Agostinis leggerà alle Giovani fasciste versi dialettali di Riccardo Pitteri. Le Giovani fasciste sono invitate a intervenire numerose a questa seconda riunione che — dato l'interesse che l'argomento certamente susciterà — promette di riuscire altrettanto attraente e frequentata della precedente.

Conferenza musicale. Giovedì prossimo, alle 20.45, il maestro Edoardo Guglielminotti terrà nella sala del Conservatorio Tartini una conferenza dal titolo «Varie espressioni di bellezza nell'arte». Cenni sul poemetto «L'Ancella di luce». Del poemetto, che giorni addietro ha avuto vivo successo e che quanto prima sarà replicato, il maestro Guglielminotti è, come noto, l'autore.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì 11 corr. alle 19, L'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la VIII riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. Stellio Sticotti (direttore del Sanatorio Vitt. Em. III sull'Aspromonte): Recenti esperienze di sieroterapia nella tubercolosi. 2) Dott. Cesare Zach (aiuto del Sanatorio Vitt. Em. III sull'Aspromonte): Nuovi problemi di bioclimatologia.

L'inizio del corso di radiotecnica. La Direzione del Radio Club avverte che giovedì 10 corrente alle 20, nell'aula di fisica dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», via Paolo Veronese 3, avrà inizio il corso di radiotecnica già annunciato. Le lezioni continueranno il martedì di ogni settimana dalle 20 alle 22. Le iscrizioni al corsi sono aperte fino alle 20 di mercoledì 9 corrente e si accettano in sede (via Mazzini 30, III).

La morte di un collega. E' morto venerdì scorso a Milano il giornalista Angelo Todri, già redattore del *Secolo* e in quest'ultimo tempo addetto all'Ufficio stampa della Fiera. Angelo Todri era molto noto anche a Trieste, dove s'era sposato alla signora Valeria Botteri. Molti lettori nostri ricorderanno i suoi interessanti scritti comparsi anche di recente sul nostro giornale. La scomparsa di questo giornalista valente in età ancora giovane, ha suscitato vivissimo compianto, anche per la simpatia che il Todri ispirava in quanti lo conoscevano. Alla vedova e a quanti prendono il lutto per la sua immatura scomparsa esprimiamo le nostre condoglianze più sentite.

Decesso. Si è spenta di questi giorni, in tarda età, a Macerata, dove viveva da moltissimi anni col marito e i figli, la signora Nicolina Gambini in Pizzarello, nativa di Capodistria e sorella del Nestore dei patriotti e politici istriani, avvocato Pierantonio Gambini. Giovanissima, era andata sposa al proprio concittadino prof. Antonio Pizzarello, che militò con Garibaldi nell'impresa di Mentana e che, espulso poi, per ragioni politiche, dai territori soggetti all'Austria, insegnò per lunghi anni materie scientifiche nelle scuole medie del vecchio Regno, onorando sè e la sua terra. La moglie gli fu per più di mezzo secolo degna e devota compagna, e molta parte di lei, vera e animosa istriana dell'antico stampo, passò nei suoi figli, uno dei quali, l'attuale Generale di Divisione Ugo Pizzarello, si coperse di gloria nella guerra di redenzione, meritandosi la medaglia d'oro al valor militare. Alle congiunte famiglie Pizzarello e Gambini e in particolare al Generale Ugo Pizzarello e al venerando prof. Antonno Pizzarello esprimiamo le più sentite condoglianze.

ASTERISCHI

Balilla, a noi!

«Mastro Remo» ve l'ha già annunciato ieri con la Stazione Radio, non è vero? Sabato nel pomeriggio dalle 16.30 alle 20, vi sarà in sala del Littorio (via S. Carlo n. 2) un gran ballo di bambini. Il Comitato delle signore, presieduto dalla gentile signorina Emilia Porro, sta preparando perchè le attrattive di questa festa sieno le più geniali. Vi sarà un'estrazione di premi belli e interessanti; un gruppo di bambini eseguirà un balletto speciale.

Ma la più simpatica e la più grande attrattiva sarà la improvvisata di «Mastro Remo». Ogni nostro sforzo per svelare il mistero è rimasto infruttuoso. Nulla ci fu possibile scoprire. Che egli stesso intervenga al ballo? Mah! potrebbe anche darsi.

Per prender parte al ballo non è obbligato nè costume nè divisa, sarebbe però gradito l'intervento di bimbi tanto con l'uno che con l'altra. La festa avrà inizio alle 16.30. Il biglietto costa lire 5 indistintamente e si acquisterà all'ingresso della sala (via S. Carlo 2). Non verranno diramati inviti speciali.

La Mostra di Piero Lucano

Piero Lucano ha aperto domenica, nel Salone Michelazzi in via Mazzini, la sua mostra di pittura: mostra che appare molto importante, tanto per le cose nuove, quanto per aver voluto il Lucano ripresentare alcuni quadri che furono tra le massime sue affermazioni nel passato. Tra questi è il famoso quadro del treno nella notte, che anni addietro era uno dei più decisi successi della Permanente di Piazza Unità: ed è ancora una pittura di profonda maestria e di singolare efficacia. Ma parecchie altre cose significative si vedono del Lucano nella sala di via Mazzini: e poche mostre hanno carattere più vario, non solo per esservi il tributo di parecchi momenti della produzione dell'artista, ma anche per la varietà degli studi e delle ispirazioni, che vanno dal paesaggio decorativo al paesaggio fantastico, dalle composizioni di figure ai ritratti, sempre con quella ricerca di armonie pittoriche che hanno permesso al Lucano di trovare tante suggestive note sue proprie. Scriveremo un giorno di questa mostra, che intanto è molto visitata e il cui prevalente carattere lirico esercita un grande fascino sul pubblico.

Raffaele Viviani ad un tè del Fascio Femminile

Raffaele Viviani, il genialissimo artista che da alcune sere delizia il pubblico triestino con la sua arte inimitabile e squisita delineando in modo perfetto e profondo i tipi più vari della sua Napoli incantatrice, ha promesso di intervenire al tè che le signore del Comitato pro opere assistenziali del Fascio Femminile daranno giovedì alle 17 all'Albergo Savoia. Egli dirà alcune sue liriche.

Le sale del Savoia, ne siamo certi, saranno affollate del più fine, più intellettuale pubblico chè nessuno vorrà mancare di assistere ad una riunione cui un artista come Viviani ha promesso di partecipare.

Toddi a tu per tu con i suoi lettori

Ernesto Gennari, il simpatico e solerte direttore della Libreria Cappelli, nell'intento di invogliare maggiormente il pubblico triestino ad avvicinarsi al libro come a un amico dilettevole, ha avuto un'idea veramente geniale: invitare, volta per volta, gli autori più noti e graditi a mettersi in diretto contatto con i loro appassionati lettori.

Infatti per il giorno 12, «Toddi», l'arguto, scintillante e fine umorista, autore di una lunga serie di libri divertentissimi, si troverà nella Libreria Cappelli, a disposizione dei suoi gentili lettori, per firmare le copie dei volumi che acquisteranno.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emilia ved. Fontana, dalla famiglia ing. Luigi Mazorana lire 100 pro Congr. di Carità; da Erica e Camillo de Moraitini lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Allegra Levi, da Matilde Horitzky lire 10 pro Osp. Israelitico; da Vittorio Acco, Elio Cavaliero e Emanuele Elia lire 30 pro Unione e Concordia.

Per onorare la memoria di Giovanni Isola, dalla famiglia Fait lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Maria ved. Luxa, da Marcella e Carlo Sivi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anita Marazzi, da M. Marovich lire 50 pro Circolo didattico F. Venezian; da Maria Grossi lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da C. R. Tordi lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da N. N. lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Maria Amoroso (Parenzo), da Emma e Giovanni Tanasco lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Angelo Todri, da Aldo Pagnini lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Carlo Pittau, dalla famiglia Benacchio-Caburi lire 20 pro Istituto L. da Vinci (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Giuseppe Morpurgo (Venezia), da Ben Battino lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Dino Luzzatto lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Augea Cargnelut, nel II anniversario della morte, dalla zia Raffaella lire 10 pro Congr. di Carità.

Nel X tristissimo anniversario della morte di Angelo Castelbolognese, dai figli lire 30 pro Ospedale Israelitico (fondo A. e P. Castelbolognese).

Per onorare la memoria di Enrico Tagliaferro, nel V anniversario della morte, dai figli Giulio, rag. Enrico, Renato, dott. Pino, dott. Carlo, Otto e Italico lire 160 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per l'ultimo saluto al caro nonno, dai ciechi, dai nipoti Anita, Ida, Rosetta e Omero Escher lire 60 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile mamma, nel V anniversario della morte, da Maria e Pina lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Carlo Wostri lire 50, dalla marchesa Lotty d'Incisa di Camerano lire 10, da Francesco Godnig lire 20, da E. C. lire 5 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Dai Magazzini Generali a mezzo di Oscar Remonti per prestazioni lire 30.70 pro Guardia Medica.

Da Carolina Mora lire 25 pro P. N. F. (assistenza invernale).

Da Ermanno Rettig lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Enrico Polli, da Carlo Rutter lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

La motonave "Egitto,, sulle secche del canale di Alessandria

Sabato notte, mentre la motonave «Egitto» manovrava per uscire dal porto di Alessandria d'Egitto e stava attraversando il canale, per cause ancora ignorate, toccò le secche che si estendono ai lati del canale stesso. L'investimento produsse vie d'acqua all'altezza del locale macchine e di alcune stive.

Ai segnali lanciati dal comando della nave, dal porto di Alessandria uscirono subito rimorchiatori per l'assistenza durante le manovre di entrata. Un successivo telegramma annunciava però che, i mezzi di esaurimento forniti dalla Capitaneria essendosi dimostrati insufficenti allo scopo, per evitare l'affondamento, la nave era stata arenata.

Ulteriori notizie avvertono che la situazione della nave è sensibilmente migliorata e che tutto l'equipaggio è sano e salvo. Nella giornata d'oggi si è iniziato lo scarico delle merci.

Il Convegno regionale dell'Associazione Arma del Genio

Affluiscono le iscrizioni al Convegno regionale dell'Arma del Genio che assumerà la caratteristica di un rito di fede patriottica. Verranno inaugurati nel mattino di domenica i labari della Sezione di Fiume e di quella di Trieste, alla presenza delle autorità e degli appartenenti all'Associazione delle provincie della Venezia Giulia.

Dopo l'inaugurazione dei labari i congressisti si recheranno a deporre una corona alla cella di Oberdan, alla lapide dei Volontari giuliani caduti, e a quella dei Caduti fascisti.

Seguirà alle 13 il rancio. Le iscrizioni si ricevono nella sede della Sezione, via Gallina 3.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Maestro di forgia,,

Tre atti di R. Viviani al Verdi

C'è nel teatro di Viviani, prescindendo dal valore artistico, una tendenza moralizzatrice, una commozione più che una dimostrazione etica, un senso di forza virile e di salute morale che si sprigiona dai conflitti sentimentali che l'autore rappresenta con tanta forza coloristica nelle scene popolari. Più volte, abbiamo visto i suoi «guappi», i parassiti della vita, gl'irregolari della società, gli sbandati, desiderosi di rinnovamento, ansiosi di una restaurazione del loro costume. Putiferio, il gobbo guappo, si redime e si nobilita nella creazione di un lavoratorio da calzolaio e lascia la vita avventurosa e pericolosa della «guapperia». Ieri sera Viviani ci ha dato un altro esempio di dignità morale e di carattere, rappresentando in Don Giovanni, il maestro forgiatore, il fabbro ferraio, l'uomo che sa emanciparsi e liberarsi dalla moglie frivola e peccatrice, la quale ha abbandonato la casa per correre dietro ad un'avventura d'amore. E' questo un nuovo indirizzo del teatro dialettale, ed è rivelatore della sensibilità artistica di Viviani che ha voluto portare sulla scena napoletana, fino a poco tempo fa circoscritta all'episodio di cronaca nera o all'idillio sentimentale accompagnato dalla fumata del Vesuvio al chiaro di luna, una visione della vita popolare in cui si profila anche qualche caso di coscienza. Nel personaggio di ieri sera c'è qualche rassomiglianza coi protagonisti del teatro ottocentista. Ma la sua originalità consiste appunto nella ruvida, forte, ardente imperativa volontà di carattere e di onestà del fabbro ferraio, il quale non ha da difendere, come nella commedia borghese, la tradizione del casato, ma soltanto il suo onore di lavoratore.

Don Giovanni, maestro forgiatore, ha sposato per amore Donna Carmela, la quale non dimostra inclinazione per la quieta vita casalinga, nè cura il suo buon uomo che dalla mattina alla sera, curvo sull'incudine, batte e forgia il ferro incandescente e lo plasma e lo modella nella forma voluta. Don Giovanni è pazzo d'amore per la «mogliera» e pur di renderle la vita serena ed agevole, si sacrifica nel duro travaglio dell'officina. Ma Donna Carmela non ricambia il marito di eguale sentimento. Ella si è fatta fredda, arrogante; si è disamorata della casa. Una sera, con aria sbrigativa, lascia detto che se ne parte e che non farà ritorno. Don Giovanni trova la casa vuota, il focolare spento. Il forte fabbro che piega il ferro, non è capace di domare la moglie ribelle, nè di frenare la passione che gli divora il cuore. Nel lasciare la casa, Donna Carmela ha mandato al marito un biglietto. Ma il fabbro non sa leggere, nè i vicini di casa vogliono dar lettura all'infelice di quella lettera contenente chissà quali tristi novelle. Invece, più tardi, apprendiamo che la fuggitiva, presa da improvviso rimorso, chiedeva perdono ed implorava di essere riaccolta nella casa. Don Giovanni, disperato ma forte, trova la forza di superare la disgrazia coniugale. Nel giorno della Madonna del Carmine, egli trascorre la festa presso la sorella, cercando svaghi tra i canti, le luminarie e le musiche. Ora ecco che Donna Carmela, la ripudiata «mogliera», insiste per essere ascoltata ancora una volta dal marito. Ella è angosciata, pentita, e preferisce venire uccisa piuttosto che essere creduta colpevole. Le lacrime dell'implorante, anzichè commuovere e smuovere Don Giovanni, gli mettono addosso un gran appetito ed altrettanta voglia di divertirsi. Egli discaccia la femmina indegna. Più forte d'ogni sentimento d'amore, il fabbro sente la dignità di tutelare il suo onore, e prova altresì la soddisfazione della vittoria riportata su sè stesso avendo saputo liberarsi dall'influsso maliardo della bella donna. La quale, al terzo atto, ritorna ancora una volta a chiedere perdono a Don Giovanni. Egli l'accoglie nell'officina, tra i lavoranti, deciso a non piegare. Ma Donna Carmela si spiega. Ella racconta tra i singhiozzi, che è stata più disgraziata che colpevole. E' andata con un uomo, ma non ha peccato. E' innocente. Vuole redimersi, vuole espiare. Vuole ritornare alla casa. Don Giovanni, che in fondo soffre ed ama ancora la cara moglie, le perdona, e le consegna la chiave della casa. Per il mondo essi resteranno sempre separati, giacchè la gente giudica secondo le apparenze, e le apparenze suonano male per la dignità e l'onore di Don Giovanni.

Come ho detto, la commedia di Viviani è tutta in questi due motivi: il senso dell'onore e la dirittura del carattere e della volontà del fabbro. Per tre atti, essa svolge la sua vicenda alternandola con scene e tipi d'ambiente napoletano, gustosamente osservati e disegnati. Anche ieri sera, Viviani ha composto la figura di Don Giovanni con singolare forza di espressione, con una verità plastica, luminosa e suadente, con un ardore di sentimento ed una concisione vigorosa e rude di parola, degne di un grande artista. Il pubblico non si stancava di applaudirlo tre, quattro, cinque volte dopo ogni atto. La Pretolani, la Di Furio, il Girard, e gli altri tutti recitarono le loro parti con la consueta spontaneità e bravura.

v. t.

"Socrate secondo,, di De Flavis e Viviani

al Verdi

La novità di stasera ha particolare importanza. «Socrate secondo» di De Flavis e Viviani, è una commedia di carattere, derivata da un lavoro dell'abate Galliani «Socrate immaginario» e adattato per le scene napotane da De Flavis e Viviani. Grande successo ha coronato questo lavoro a Milano, ed in altre città. Avremo domani l'annunciata novità «Napoli tascabile», tre atti, nove quadri e tre intermezzi di Raffaele Viviani.

Il primo concerto al Reale Yacht Club Adriaco. Sabato 12 corrente alle 21, avrà luogo nella sede sociale dell'«Adriaco» il primo concerto della stagione.

Si presenteranno al giudizio dello scelto pubblico di soci e invitati, le giovani artiste prof.ssa Nives Frank (violino), prof.ssa Nerina Ottoniear (pianoforte) e Giorgina Tavolato (canto) nel seguente programma:

Corelli: «La Follia»; Vieuxtemps: Aria variata (violino); Rachmaninoff: Preludio in do diesis minore, Albeniz: «Sugidillas» (pianoforte); Bergeratte: «Mamma dite a me»; Buzzi-Peccia: «Mal d'amore»; G. Palloni: «Il capriccio»; P. A. Tirindelli: «Strana» (canto).

Accompagneranno al pianoforte la prof.ssa Argia Api-Saxida e il prof. Dusan Stular.

Concerto al Circolo Alberghiero Marittimo. Domani, alle 20.30, al Circolo del personale alberghiero marittimo si terrà un concerto vocale sostenuto dal valente tenore Mario Malusa e la soprano Norina de Erminio Kutschera, allieva di Gemma Bellincioni. Il programma, ricco ed improntato a severi criteri artistici comprende brani di opere di Verdi, Puccini, Penchielli, Giordano, Mascagni e Wagner.

Gregor Piatigorski al Circolo Artistico

Domani a sera il Circolo Artistico ospiterà il celebre violoncellista Gregor Piatigorski, già altra volta ascoltato con immenso diletto ed il cui ritorno è pertanto atteso e graditissimo. L'eletto artista svolgerà il seguente programma:

1) Alfredo Caporali: Sonata (Largo, Allegro, Adagio, Allegro deciso); 2) Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore; 3) Weber: Siciliana, tema e variazioni arr. da Piatigorsky; 4) Debussy: Sonata, Prologo, Serenata finale; 5) Fauré: Lamento; 6) Boulangere: Vivo; 7) Strawinsky: Suite daprés des Thémes de Pergolesi, Introduzione, Serenata, Tarantella, Gavotta, Variazione, Minuetto, Finale.

I soci sono pregati di prelevare i posti prenotati entro le ore 12 di mercoledì.

Già fin d'ora si possono anche prenotare i posti per la serata, che promette di essere magnifica, del complesso «Bodenwieser», composto di 8 gentili danzatrici. Inoltre possono essere prenotati i posti per il concerto del celebre pianista Walter Gieseking che lunedì 14 corr. suonerà a Trieste per la prima volta; la serata rappresenta quindi un avvenimento d'arte d'eccezionale importanza. Per tale ragione questo ultimo concerto verrà tenuto al nostro Teatro Verdi e i soci del Circolo Artistico godranno naturalmente del consueto abbuono per i posti in platea e galleria di primo ordine, palchi e per i relativi ingressi. La Società prega infine i soci di ritirare le tessere sia sociali che di famiglia senza le quali, e ciò per ovvie ragioni, non si potrà accedere agli eccezionali trattenimenti menzionati.

Il concerto del Dopolavoro impiegati

per l'assistenza invernale

In sala del Littorio, la prossima settimana il Circolo impiegati commerciali-Dopolavoro Mutua, terrà l'annunciato concerto pro assistenza invernale. La manifestazione artistica vuole riuscire degna dell'alto scopo benefico che si prefigge. Oltre all'orchestra sociale, forte di una settantina di elementi diretti dal maestro Manlio Dernuzzi, vi parteciperà un forte gruppo di artisti cittadini, che renderanno possibile, fra altro, l'esecuzione di tutto il secondo atto dell'«Africana» di Meyerbeer. Daremo fra giorni l'intero programma del concerto, che fin d'ora suscita vivo interessamento.

Raffaele Viviani

Il teatro della vita

Se chiedete a Viviani quando ha sentito il primo impulso alla rappresentazione della vita napoletana sul teatro, non sa rispondervi. Eppure questo attore, così riccamente dotato d'istinto, è capace come pochi di fare l'analisi dei propri sentimenti, di indagare e criticare le fonti delle proprie emozioni, di ascoltare le voci interiori della sua anima nella quale germogliano insieme poesia e musica, teatro e senso religioso. Artisticamente egli è un'unità indivisibile, e fuori di questa unità, nella quale si plasmano e si armonizzano tutti gli elementi dell'arte sua, Viviani non si riconosce. E' perciò ch'egli non vi sa dire se è stato prima interprete o autore, giacchè avendo sentito contemporaneamente la necessità di riprodurre sulla scena il mondo popolare napoletano, com'egli lo vedeva e lo percepiva attraverso una straordinaria acutezza e finezza di sensi, ha dovuto crearlo secondo i bisogni della verità osservata e sperimentata.

L'artista della spontaneità

Gli artisti sul tipo Raffaele Viviani si può dire che non hanno una storia evolutiva dello spirito, sulla quale possano misurare le tappe della trasformazione e della maturazione, giacchè appartengono a quei rari prodotti della natura in cui l'istinto volitivo, chiaroveggente, consapevole del suo fine, nasce nella pienezza della sua forza espansiva ed espressiva. Nel caso di Viviani la volontà istintiva di riprodurre la vita sulla scena, si sprigiona fin dalla tenera infanzia. Questa volontà naturalmente, nasce greggia, ed è intellettualmente senza guida, senza criteri ed appoggi. Occorre plasmarla, illuminarla, renderla sensibile alle forme che vuole riprodurre, e perciò stesso alimentarla di cultura. Qui si potrebbe dire che incomincia la strada evolutiva dell'artista che più sopra abbiamo voluto negare.

In verità, se vi è attore lontano dalla ricerca intellettuale, dal gusto di tutto ciò che sa di letterario e di concettuale, è proprio Viviani. Per rappresentare la vita, le voci, le creature, i colori, i contrasti, i caratteri della strada napoletana, occorre prima di tutto essere nemici della letteratura, dell'estetismo, e possedere sensi esperti e penetranti, occhio, orecchi, intuizione naturale per vedere, ascoltare i colori, le voci e soprattutto per articolare e comporre quel linguaggio napoletano nel quale si riflette come in nessun altro dialetto di Italia, la sostanza più viva dell'anima napoletana.

Viviani è nato artista: la pienezza e la fecondità delle percezioni interpretative non è in lui nè aumentata, nè diminuita. In questo senso non vi è stata evoluzione nel suo temperamento. Può vantare invece una più sottile e sperimentata scienza della tecnica scenica, sebbene anche questa sia in lui un istinto prepotente. Mirabile grazia, venire al mondo bell'e pronti a mostrare il miracolo della propria genialità. Tuttavia di questo miracolo, il pubblico se ne accorge tardi, o lentamente o non se ne accorge affatto. Per giungere alla celebrità, Viviani ha lottato, lavorato, meglio dire sfacchinato per quaranta anni. Appena da qualche lustro, egli raccoglie il frutto delle fatiche così spesso intossicate di dolori e di delusioni.

Il piacere del lavoro

E che frutti: una rinomanza quasi europea, cinquantaquattro commedie create tutte di suo pugno, parecchi milioncini, quattro figlioli ed una sposa che sono un amore, un palazzo con una galleria d'arte antica da far invidia al più raffinato collezionista; una probità e purezza di vita da costituire l'esempio ad un puritano, ed una volontà e perseveranza di lavoro veramente edificanti.

Parliamo delle commedie. Viviani commediografo ed interprete dei propri lavori è nato sul varietà. I personaggi che ogni sera osserviamo sullo sfondo di Napoli, hanno avuto il loro primo nucleo vitale sulle tavole del caffè-concerto; erano macchiette, tipi, figurine appena abbozzate sul ritmo di qualche versetto o di qualche monologo. Viviani ha serbato quelle voci, ha ricordato quelle fattezze, ha compreso che da quelle larve, comiche o drammatiche, potevano nascere creature, personaggi da commedia. Se i personaggi esistevano, mancava loro l'ambiente e la vicenda organica. Ed eccomi — prosegue Viviani — alla creazione di un vero e proprio teatro napoletano.

«Non bisogna dimenticare — osserva l'intervistato — che ogni teatro dialettale è nato e si è sviluppato attorno ad un attore. Prima di me esisteva un limitato e modesto repertorio dialettale napoletano: qualche commedia di Salvatore Di Giacomo, di Ernesto Murolo e di Matilde Serao. Nulla di più. Scarpetta, che portava sulla scena la piccola borghesia di Napoli, recitava spesso commedie che di napoletano non avevano nè lo spirito, nè il carattere; erano versioni in dialetto. Ho dovuto crearmi un repertorio, cioè un teatro mio, per rappresentare la vita popolare napoletana secondo la verità e il gusto della tradizione. Questo repertorio non è nato al tavolino. La mia immaginazione di scrittore — dice Viviani — è sempre meno feconda della realtà umana che io ho osservato e continuo osservare. La rappresentazione della società popolaresca, nei vicoli, nei bassi, nelle povere case, ai mercati, nei ristoranti, alla marina tra i pescatori, è il frutto delle mie osservazioni. Mi bastano i tipi. La vicenda è facile. La cronaca popolare è ricca di motivi. L'interessante per il teatro è l'ambiente, il colore, i caratteri dei personaggi. Scrivo per istinto. Non ho bisogno di elaborare e di creare cercando la materia fuori di me. Gli elementi spirituali della mia produzione teatrale risiedono nel mio istinto; i tipi, le figure sono stati miei compagni. Sono vissuto per lunghi anni accanto ai protagonisti delle vicende che ho create. Il loro linguaggio sgorga dal mio estro con spontaneità, perchè essi vivono in me, ed io stesso mi sento di loro.

La stessa natura creativa, istintiva e spontanea, che sento per la commedia, porto anche nella mia poesia. Anche nei miei ultimi versi «Tavolozza» esprimo con temperamento pittorico e forza coloristica, sentimenti, fatti, figure comuni al mio teatro. E' la medesima necessità artistica — osserva Viviani — che si ripete mutando forma ed espressione.»

— Crede che il cosmopolitismo e lo estendersi della civiltà standardizzata, ucciderà il folklore e quindi il teatro dialettale? Crede ancora che la lenta e visibile fine di tutti i teatri dialettali in Italia, dal veneto al toscano, dal siciliano al piemontese, sia il prodotto storico della fusione e dell'assimilazione dei caratteri regionali e quindi il risultato dell'unificazione spirituale tra le varie parti d'Italia?

Viviani non ha esitazioni e risponde: «Il folklore non può tramontare. Nessuna civiltà meccanica, nessun stile nazionale, potranno mai raggiungere e distruggere i caratteri elementari e primigeni del popolo. Può trasformarsi lo stile, cioè l'esteriorità di un quartiere, di un paese; ma il suo spirito, il suo costume, restano inalterati. L'anima è sempre uguale a sè stessa e il linguaggio, che è l'anima del folklore, non si può cambiare. Quanto alla morte del teatro dialettale, è un altro affare. Se l'Italia avrà il bene di avere altri grandi attori dialettali, per essi nascerà anche un teatro e quindi gli autori che lo dovranno creare. Gallina e Selvatico hanno scritto per Benini. Martoglio ha scritto per Musco; anche Ferravilla ha avuto scrittori. Ma il teatro dialettale non può esistere per sè stesso: ha bisogno di un interprete nel quale incarnarsi e vivere.»

Essere qualcuno...

Dopo aver parlato del teatro, Viviani parla di sè stesso con candore sincero ed incantevole. Egli ha la voluttà di confessarsi come dovesse dare forma plastica e colore anche ai suoi sentimenti. Esteriorizzare, dar vita concreta a ciò che sente è per lui un bisogno. Egli sente in grado superiore non solo i doveri verso l'arte, ma anche quelli verso la vita.

«L'aver passato quarant'anni di vita sul palcoscenico, di cui molti nel varietà, ed uscire moralmente incolume dai contatti impuri, è per me — osserva l'attore — una tra le maggiori soddisfazioni. In tutta la mia povera vita di novizio e poi, ho provato un forte bisogno di sanità morale, e mi sono difeso quanto ho potuto per conservare la nativa verginità del mio spirito e del mio carattere. La vita dell'artista è disgregatrice di forze morali. Io ho voluto accrescere e potenziare la mia individualità attraverso il duro lavoro, la severa disciplina. L'arte mi ha fatto amare il costume borghese, ed ho sposato una signora e mi sono creato una famiglia che sono estranei alle mollezze, alle vanità, alle frivolità della vita artistica. Accanto alla mia personalità d'interprete, ho voluto costruirmi una coscienza di uomo per poter essere nella mia casa esempio di volontà, ragione di vita verso i figli. Avrei vergogna di essere vissuto, senza aver trovato in me stesso la ragione più alta della vita: quello della forza morale e della fede in Dio. E — soggiunge Viviani, senza immodestia — avrei vergogna pure di essere stato un uomo qualunque.»

Nella fedeltà del sentimento coniugale, egli non è uno qualunque se, dopo venti anni di matrimonio, telefona quasi ogni giorno alla moglie e le scrive ogni sera una lettera di venti pagine.

v. t.

Le riviste al Rossetti

Isa Bluette, Nuto Navarrini e la loro ottima Compagnia di riviste vedono rinnovarsi seralmente le manifestazioni di plauso e di simpatia del nostro pubblico per i loro briosi spettacoli. Anche oggi si ripeterà in tutte le rappresentazioni del Politeama Rossetti la brillante rivista «Alla rinfusa» che ha incontrato così schietto successo.

Il concerto al Circolo "Domeneghini,,

Nella sala maggiore del Circolo «Lino Domeneghini» ha avuto luogo ieri sera, davanti a un foltissimo uditorio, l'annunciato concerto vocale e istrumentale sostenuto dal mezzo soprano signorina Mary Jersich, dal tenore Angelo Moretti, dal baritono Turiddo Bertotti, dal basso Salvatore Vasquez, dal violinista Vittorio Gant e dal soprano Anatolia Tesser — in sostituzione, quest'ultima, della signora Mary de Gumberti, impossibilitata perchè lievemente indisposta.

Fra gli intervenuti, oltre all'on. Borgo, presidente del Circolo, erano il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il cav. dott. Giuseppe Fenu, ispettore centrale dell'O. N. B., con il sig. Boico e altri.

Il concerto s'è brillantemente iniziato con una «Sonata in sol maggiore» del Pianelli, eseguita con assai sentimento dal violinista Vittorio Gant, il quale è stato applaudito calorosamente anche nell'esecuzione di un brano del Ravel. Il mezzo soprano Mary Jersich ha cantato con voce molto bene intonata un'aria del Donizetti e un'altra del Bizet, ottenendo alla fine il vivo consenso dell'uditorio. Un tenore dotato di ottime qualità vocali è apparso il sig. Angelo Moretti, che, eseguito un brano del Verdi, s'è fatto applaudire lungamente nell'«Oh, paradiso» dell'«Africana» del Meyerbeer. Sicuro dei suoi forti mezzi vocali s'è presentato il baritono Turiddo Bertotti, il quale, oltre a sfoggiare una voce di buona scuola ha saputo interpretare con sentimento difficili brani del Verdi e del Rossini. Applausi senza fine hanno salutato il sig. Bertotti che, per accontentare il pubblico, ha dovuto concedere qualche bis. Il basso Salvatore Vasquez ha ottenuto come gli altri un notevole successo per la squisitezza delle sue personali interpretazioni. Molto complimentata è stata anche la signorina Tesser, che ha cantato difficili brani di autori classici. Ha ottimamente accompagnato al piano la professoressa Maria Auseghi. Degno di particolare menzione è stato un duetto cantato con belle voci dal tenore Moretti e dal baritono Bertotti. Alla fine del riuscito concerto sono stati offerti dei mazzi di fiori alle gentili cantatrici.

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Dopo la bella riuscita della commedia «La maestrina», la solerte Filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego sta allestendo un'altra importante serata. Sabato prossimo andrà in scena la commedia «La distanza» di Sabatino Lopez. I posti si possono prenotare presso la sede del Circolo durante le ore d'ufficio.

Radio Trieste

Programma dell'8 dicembre 1931-X

12.30: Giornale-radio - Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia. - 13.45-13.50: Comunicati agrari. 17: Musica riprodotta. 17.35: Radio-giornale dell'«Enit». 17.45-18.30: Musica varia o riprodotta. 20.15: Giornale-radio - I dieci minuti del Dopolavoro. 20.30: Disco Fonoglotta: Lezioni 7.a e 8.a di lingua inglese (pagine 40, 43, 44, 47 della Guida relativa). 20.35: Musica riprodotta.

21: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. Trasmissione fonografica dell'opera **«Lucia di Lammermoor»** di G. Donizetti. Nell'intervallo: Notiziario teatrale. Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

Immenso successo di «La spia» al Teatro Eden. Grandioso dramma d'amore con Mirna Loy e Noah Berry. Principia alle 14. Sabato «La rinascita», con i due amanti Janet Gaynor e Charles Farrell. Un dolce idillio d'amore.

Cine Varietà Stella. Oggi ultime rappresentazioni della «Principessa bionda», il magnifico Paramount film, interpretato da Greta Nissen. Questo capolavoro, che viene proiettato per la prima volta a Trieste, richiamerà certamente il pubblico delle grandi occasioni. Il famoso comico Salmi e la indiavolata eccentrica Piccola Olga — scritturati espressamente da Bologna — chiuderanno degnamente lo spettacolo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia dialettale napoletana R. Viviani. 20.45: «Socrate secondo» di De Flavis e Viviani.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «Allegro tenente» con M. Chevalier e Riviste Navarrini.
Excelsior. 14: «I balenieri della Viking» e «Topolino e gli antidiluviani». Première.
Nazionale. 14: «Vele ammainate», prod. Cines con D. Paola e C. Fontana. Ultimo giorno.
Fenice. 14: «La signora del mistero» da V. Sardou con Marcella Albani. Vivo successo.
Corso. 15: «Allegro-corsaro» con Rod La Rocque. Varietà: Babys ballett.
Eden. 14: «La spia», capolavoro Fox con Mirna Loy e Noah Beery.
Italia. 14: «Il Principe Consorte» con Maurice Chevalier e Jeannette Mac Donald.
Regina. 15: «La velenosa» con Raquel Meller e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 14: «Vienna, Vienna che passione!» con K. v. Nagy. I posti L. 1.50, II L. 1.
Massimo. 14.30: «I tartari» e comica.
Novo Cine. 14: «La danza della vita» con Nancy Carroll. Prima visione. Ingr. L. 1.
Garibaldi. 14.30: «Tutto s'accomoda» con S. Laurel e «Il discorso del Duce a Napoli».
Odeon (ex Edison). 15: «Prodigi del 2000», colosso con El Brendel o M. White.
Royal. 14.30: «Legione azzurra», sonoro con Richard Barthelmess.
Savoia. 14.30: «La squadriglia dell'aurora», sonoro con D. Fayrbanks e «Topolino».
Aurora. 15: Alice Withe nel suo ultimo capolavoro. Varietà: «Il morto dal mantello rosso», tre atti.
Armonia. 15.30: «Manuelita» sonoro e cantato con Mona Maris e A. Moreno.
Galileo. 14: «Maciste Imperatore» con B. Pagano e Saetta e «Guerra in Cina».
Popolo. 14.30: «La Bodega» con G. Gabrio.
Buffalo Bill. 14.30: «L'avventuriera» con Norma Shearer. Orchestrina.
Familiare. 14.30: «Il paese del peccato», film russo e grande varietà.
Venezia. 14.30: «L'uomo dai due volti» con Betty Compson e Mont Blue.
Stella. 15: «Principessa bionda» con G. Nissen. Varietà comico Salmi e Piccola Olga.
Roma. 14.30: «L'Angelo azzurro» con Emil Jannings e Marlene Dietrich.
Centrale. 14: «Montecarlo» di E. Lubitsch, son. e cant. con Jeannette Mac Donald.
Volta. 14: «La compagnia dei matti» con E. Lunda e «Il tesoro del pirata nero».
Dante. 14: «La voce del mondo» con W. Haines e A. Page e comica in due atti.
Belvedere. 14.30: «I vampiri», sonoro con Edmund Lowe.
Roma (Servola). 15: «Amore e mare» con Ramon Novarro.

Trattenimenti:

Ristorante «Alle Viole» - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Mery Makers». Nessun aumento.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 28 novembre alle 12 mer. del 5 dicembre i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite 10, scarlattina 19, febbre tifoidea (2 arrivati da fuori) 4, paratifo 4, morbillo 4. Nessun caso di morte.

Gite per mare. Oggi 8 corr. i piroscafi della Capodistriana osserveranno il seguente orario festivo:

Per Capodistria, alle 8 (Ospizio), 12.10, 14.15 (Ospizio), 19.30; da Capodistria alle: 6.30, 9, 13.15 (Ospizio), 18 (tocc. Ospizio).

TRIESTE, 6 e 7 dicembre	
Nati vivi	19
Nati morti	—
Morti	10

Ufficio di collocamento

per la mano d'opera dell'industria

Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi d'urgenza all'Ufficio di collocamento per l'industria, via Dante 7-III, per essere inviate al lavoro:

Godini Santina, Jurissevich Giovanna, Dazzara Antonia, Rodella Maria, Sbisà Fernanda, Belli Caterina, Slatich Celestina, Bisiach Lidia, Abraht Teresa, Priatel Caterina, Prister Caterina, Barcariochio Anna, Del Bianco Teresa, Valentich Maria, Tassini Anna, Pelos Cleofe, Sulli Vittoria, Steffè Antonia, Iglich Emilia, Ierich Milena, Negodi Maria, Stanich Maria, Scherl Antonia, Viotti Amelia, Vida Mattea, Pertot Emilia, Bubula Anna, Pazienza Francesca, Caraveda Anna, Pipan Giovanna, Rimabeschi Erminia, Stocovaz Lucia, Sferza Sofia, Dodich Amalia, Ostrogovich Antonia, Bais Aurelia Angela, Michel Carolina, Curelovich Giuseppina, Raccanelli Marcella, Cergoli Maria, Penton Maria, Popeo Albina, Agristi Brigida, Bortoluzzi Floriana, Petronio Domenica, Pecenco Stefania, Ladich Giovanna, Olenich Natalia, Sossich Antonia, Petaros Anna, Panicari Luigia, Buzzier Rità, Bergonzi Maria, Pecchiarich Vittoria, Cubena Renata, Clancich Maria, Izanech Marcella, Biecher Giuseppina, Martini Maria, Mulich Rosa Maria, Lena Teresa, Gracchi Angela, Novach Olga, Ferluga Maria, Muse (Musich) Maria, Antoni Maria, Bisiach Maria, Bec Maria, Torre Palmira, Facchini Alice, Valland Maria, Magagna Giuliana, Proni Francesca, Busetti Adalgisa, Mareich Rosa, Grezzar Carla, Cock Valeria, Zorzi Erminia, Zorich Ester, Civacich Antonia, Ciacompol Adalgisa, Grabar Marinella, Scherin Giuseppina, Vetri Anna, Klun Nicoletta, Sigon Jolanda, Donda Ernesta, Briscek Pierina, Kobal Nerina, Fabris Giovanna, Denicolai Giusta, Nabergoi Emma, Brundula Maria, Gurlanich Lucia, Bertoch Maria, Marz Carmela, Sponza Lucia, Israel Stammetta, Gustincich Luigia, Calebich Maria, Poiz Emma, Celcar Ludmilla, Furlan Giuseppina, Mania Giuseppina, Vatovez Giustina, Michelazzi Francesca, Vodopivez Maria, Stanich Maria, Bercoli Alma, Sartorello Giovanna, Deles Maria Anna, Scherl Elivara, Zuban Rosa, Bocin Maria, Vitez Paola, Vivante Sarina, Venturi Anna, Linda Maria, Machnich Giuseppina, Gavinel Vittoria, Zoch Antonia, Adam Evelina, Baljarin Mercede, Grece Maria, Pacor Teresa, Bragagnolo Francesca, Clemen Ernesta, Cerkvenick Sofia, Suman Giorgia, Golitta Amelia, Carli Stefania, Colia Ofelia, Prinz Maria, Baroncini Iolanda, Maver Luigia, Miloch Maria, Sigmund Maria, Crassovich Maria, Sellan Emilia, Iaconcich Giuseppina, Lazzarini Medea, Tacco Anna Maria, Ivancich Antonia, Simonetti Antonia, Danieli Luigia, Erat Maria, Taucer Carla, Baitz Albina, Cogoi Olga, Lanza Francesca, Carpenetti Eufemia, Zivich Giovanna, Petruzzi Giovanna, Ziberna Giuseppina, Sergassi Anna, Race Carla, Bellino Anna, Milloch Floriana, Bubnich Teodora, Carabellese Giovanna, Iarz Maria, Bosich Maria, Cipritto Maria Liduina, Macor Carmela, Scabar Paolina, Strain Olfa, Cobeia Natalia, Mougherli Norma, Busatto Giuseppina, Carpel Giuseppina, Pirich Giustina, Santin Paola, Verganz Francesca, Crevatini Narcisa, Verdeber Vittoria, Mozina Anna, Todesco Libera, Badalich Rosa, Zubin Vittoria, Spagnoletto Albina, Podbersig Anna, Stupar Sante, Dugulin Rosina, Valente Anna, Ossenkowsky Vittoria, Visnovitz Maria, Polidori Maria, Glomuz Alma, Pagani Vincenza, Sgrablich Pierina, Scherlavai Stefania, Chemperle Teodora, Stepancich Olimpia, Zubin Flora, Bassanese Caterina, Puchlen Maria, Tominez Bianca, Bertolin Giovanna, Lovrencich Luigia, Marz Giovanna, Braida Carmela, Martellani Anna, Novach Eufemia, Bauder Stefania, Glomani Stefania, Vertellino Angela, Primozich Valeria, Andriassevich Elena, Sinigoi Giovanna.

Il punto debole

Il punto debole di un uomo o di una donna spesso sono i reni, organi che sovente vanno soggetti a sforzo e tormento, a causa di raffreddore o agghiacciamenti o di improvvisi cambiamenti del tempo.

E' per questo che oggigiorno sono così comuni, dolori acuti, lancinanti nella schiena, disordini del sistema urinario, gonfiori idropici, mal di testa, vertigini, attacchi reumatici e altri disturbi renali.

Una cura locale può dare un temporaneo sollievo a questi sconforti, ma l'unico modo di diventare e mantenersi sani è di rinforzare i reni indeboliti, con le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale ha una fama unica di successo nel vincere reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale, irregolarità urinarie e disordini vescicali. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola promossa dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani a beneficio dell'Istituto di Educazione degli Orfani e figli del popolo abbandonati della città di Gallipoli e circondario;

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214, primo capoverso, del Regolamento sul Lotto 9 Agosto 1926, n. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola con premi in contanti per l'ammontare di Lire 700.000, avrà luogo immancabilmente in Roma il giorno

23 DICEMBRE 1931 - X

alle ore 19.30 (7.30 pom.)

nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà ove ha sede l'Ufficio del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito Regolamento.

Roma, 3 Dicembre 1931-X.

Il Prefetto: F. MONTUORI

I lutti del lavoro

roviere ha la testa schiacciata a due respingenti

raccapricciante disgrazia si è ve- ieri nel pomeriggio al deposito tive della Stazione Centrale. Ver- 16.30, dopo aver eseguito alcuni in quel deposito, il calderaio delle Ernesto Pirotti, di 39 anni, abi- al n. 23 di Gretta Serbatoio, fu ato di esaminare alcune locomo- che si trovavano nel vicino piaz- manovra. Sbrigò quell'incarico e per breve tempo nell'officina. minuto più tardi uscì di nuovo ganciare un «tender» a una lo- ferma nei pressi. La mano- presenta grandi difficoltà ma ri- molta attenzione. Il Pirotti l'ave- guita centinaia di volte, ma ieri, se tuttora non bene precisate, il ere forse, chinatosi per sollevare ti ganci di ferro mentr'era fra la tiva e il «tender» restò preso capo fra i respingenti.

dei pochi presenti all'orribile sce- s'era svolta in pochi attimi, si gridare per attirare l'attenzione cchinista della locomotiva e di ferrovieri che si trovavano nelle nze. Sul luogo accorsero tosto dei ali e dei militi della Milizia Fer- ia, che, prima di poter porgere aiuto al Pirotti, dovettero stac- «tender» dalla locomotiva. Il di- ato, che respirava ancora, fu tra- to con tutta cautela su un vicino piedi, dove i compagni di lavoro ono di prodigargli le prime cure. attempo fu avvertita telefonica- la Guardia medica, il cui sanita- servizio, dott. Domini giunse sul insieme agli infermieri Visner e e trovò il ferito in condizioni di- e. Il Pirotti infatti, in seguito erribile stretta, aveva riportato iacciamento laterale della testa frattura della base del cranio.

giato nell'autolettiga lo sventu- n trasportato d'urgenza all'Ospe- egina Elena, ma prima però che ettiga dell'istituzione giungesse o luogo il Pirotti decedeva.

salma accolta provvisoriamente nel o deposito, fu poi trasportata nella a mortuaria. Più tardi, avvertiti luttuosa disgrazia i familiari del si recarono angosciati alla Cap- di via della Pietà, ove avvennero scene di strazio.

ti e funzionari di P. S. del Com- iato della Stazione Centrale, do- er assunto sul posto i rilievi, fe- e opportune indagini per chiarire se del luttuoso incidente, che spe- ente fra i compagni del Pirotti, sse vivissima impressione.

spediente lugubre

di una mendicante beona

singolare e lugubre modo di spil- enaro al prossimo aveva escogitato ndicante Maria Ban, di 40 anni, te in via Crosada, la quale reca- eri verso le 13.30 nella Cappella aria dell'Ospedale Regina Elena no esposte le salme in attesa dei li, importunava alcuni parenti dei chiedendo loro un obolo che, se- lei, avrebbe dovuto servire a ve- n altro morto pure colà esposto, congiunti erano privi di mezzi. lo scopo pietoso, fu facile alla don- raccogliere un gruzzoletto di de- dopodichè si allontanò. Tre degli ti però avendo osservato come la osse un po' presa dal vino, pen- di seguirla, dubitando molto che tinazione dei denari raccolti fosse ente quella da lei affermata. Uscì- la Cappella, infatti, la donna non a raggiungere la più vicina osteria enza troppi scrupoli, sedette a un e si fece portare del vino. e oblatori, giustamente indignati vista, irruppero nel locale e dis- animo loro alla Ban che, vistasi ta, fu pronta a infilare la porta fugiarsi in un vicino stabile. Rag- a però poco dopo da alcuni cit- che si erano interessati al fatto, rmata e consegnata al vigile ur- Filippo Pecek che si trovava a e per quei pressi. Tradotta al Co- o dei vigili fu assunta a verbale e rimessa all'autorità di p. s. per teriori attribuzioni di sua compe-

sulta che la Ban è recidiva in tali di mendicità.

fabbricatore di diplomi falsi

ato a Camerino ed arrestato a Trieste

richiesta dell'autorità di p. s. di rino, i carabinieri della squadra igativa del Comando di compagnia a ed esterna di via Hermet, han- oceduto ieri l'altro all'arresto del ttenne Demetrio di Demetrio, abi- in via S. Marco N. 29.

di Demetrio, secondo quanto è ri- o dalle indagini, rilasciava diplo- lsificati dietro congruo compenso ebbe compiute varie truffe del ge- nche nella nostra città traendo in no numerose persone. Lo spaccia- di laurce, che fu pure processato in denza per un reato del genere, fu pagnato dapprima al Comando per un interrogatorio e quindi alle i in attesa di essere tradotto a rino a disposizione di quell'autori- udiziaria.

versione di un ferito

che non sembra esatta

un'auto pubblica, fu trasporta- urgenza, ieri sera, al nostro Ospe- il bracciante cinquantenne Alber- lenti, il quale perdeva abbondan- te sangue da alcune ferite di ta- lla tempia sinistra, con recisio- ll'arteria temporale, e alla regio- andibolare sinistra.

evute le medicazioni del caso dai rio di turno all'astanteria e giu- guaribile in due settimane, sal- mplicazioni, il Valenti, prima di accolto nel reparto deposito rac- al sottufficiale di p. s. d'ispezio- pio luogo che, poco prima, ritor- alla sua abitazione, in via Ma- na n. 34, essendo preso dal vino aduto, andando a battere con la contro lo spigolo di una casa, pro- dosi le ferite suddette.

natura stessa delle ferite però fa rre che la versione data dal Va- alteri non poco le circostanze del ento.

no state pertanto avviate le inda- del caso.

L'uccisione del Balilla undicenne

e la ferocia del precoce assassino

POLA, 7

A proposito dell'uccisione del Balilla undicenne Tommaso Cettina di cui si rese colpevole il suo coetaneo Amerigo Vitassovich, fatto avvenuto, com'è noto, ieri l'altro tra Villa Divisi e Villa Cettini, nella campagna di Dignano, abbiamo i seguenti particolari: i due ragazzi erano venuti a diverbio già nel giorno precedente al fatto per delle tagliole che avevano portato nei campi, diverbio che si rinnovò il giorno successivo per la stessa ragione e che armò la mano del Vitassovich, il quale sparò contro il Povero Cettina, ferendolo al ventre. Pensando poi che il Cettina, sebbene gravemente ferito, se fosse sopravvissuto avrebbe potuto denunciarlo, il Vitassovich raccolse da terra un grosso sasso e con ferocia impressionante lo faceva cadere pesantemente sulla testa del compagno.

Quindi il precoce assassino abbandonava la vittima per recarsi a giocare al villaggio con altri ragazzi. Fu per caso che qualcuno passando da quella parte scorgeva il corpo esamine del Cettina e correva verso Cettini a dare notizia della lugubre scoperta. Accorsero sul posto dei villici mentre altri si incaricavano di avvisare i carabinieri di Dignano, i quali, recatisi immediatamente sul luogo del misfatto, iniziavano le indagini da cui il fatto tristissimo risultò in tutti i suoi particolari.

Saputo dell'alterco avvenuto tra i due ragazzi, i militi rintracciarono il Vitassovich che, come s'è detto, stava trastullandosi, tranquillo e che interrogato, si protestò innocente. Però i carabinieri riscontrarono delle macchie di sangue sui calzoni e sui polsi della camicia, ma ciò nno turbò il ragazzo che con la massima energia continuò a negare ogni responsabilità. A Dignano, dove è stato sottoposto ad un severo interrogatorio da parte del comandante di quella tenenza dei RR. CC., sig. Campo, messo alle strette confessava soltanto di essere stato in possesso di una rivoltella che era però un'arma innocua, cioè a tappo che aveva ricevuto in regalo, cosa che risultò inventata di sama pianta.

Nella giornata di ieri fu intensificata l'opera di investigazione tanto che il Vitassovich finì col confessare ogni colpa, indicando anche il posto dove aveva nascosto l'arma, che è una pistola di vecchio tipo, caricabile attraverso la canna. Egli disse di averla trovata per la strada. Richiesto della ragione per cui aveva ucciso il Cettina che era stato sempre un Balilla buono ed esemplare nel vero senso della parola, per cui era benvoluto da tutti, si limitò a dire fra i singhiozzi che si era trattato delle tagliole e null'altro.

I dirigenti dell'O. N. B. avevano disposto perchè alla salma del Cettina — alla quale in giornata era stata praticata l'autopsia con l'intervento dell'autorità giudiziaria — fossero tributate solenni onoranze funebri. I funerali si sono svolti oggi a Filipano ed hanno dimostrato il generale ed intenso cordoglio di quella popolazione per la tragica fine del povero ragazzo.

L'arresto del contadino

che ha squarciato il ventre al figliuolo

L'altra mattina, verso le 9, venne tratto in arresto ad Isola d'Istria, il cinquantenne Pietro Cerquenich, che, come si ricorderà, la sera di sabato, per futili motivi, per poco non uccise il proprio figlio Giuseppe che con lui stava lavorando nel podere vicino alla loro abitazione. Quando il brigadiere Virgilio Medda, della stazione dei carabinieri di Isola d'Istria, venuto a conoscenza del grave fatto di sangue, si recò sul posto per gli accertamenti di legge e per trarre in arresto il feritore, venne a sapere che questo, dopo essersi lavate le mani insanguinate, indossato il vestito delle feste, si era allontanato da casa.

Appena la mattina seguente, seguendo le indicazioni di alcuni contadini, il brigadiere, entrato nella trattoria «All'Oriente», trovò il Cerquenich, che stava tranquillamente consumando una succulenta colazione.

All'intimazione del sottufficiale, di seguirlo, il feritore dapprima impallidì, ma poi, ostentando un'aria spavalda, rispose cinicamente:

— Bastava che la fussi vignù un quarto de ora più tardi, fin che finivo de magnar; saria vignù mi in caserma.

Tradotto al comando e interrogato, rispose con noncuranza, spiegando minutamente e senza mostrar di esser pentito del proprio gesto, tutti i particolari del fatto, non celando il suo rincrescimento che il figlio non fosse morto.

Disse inoltre che si era recato ad Isola per costituirsi, mentre invece sembrerebbe che avesse avuto intenzione di imbarcarsi ed espatriare per evitare le conseguenze del suo delitto.

Dopo queste dichiarazioni, il Cerquenich venne tradotto alle carceri mandamentali di Pirano.

Atterrata da un ciclista

ha un malleolo fratturato

Ieri sera, verso le 17, la casalinga Maria Giacomini, di 63 anni, abitante al n. 520 di Servola, era appena uscita di casa per fare delle compere, allorchè, mentre stava per attraversare la strada poco frequentata, venne investita ed atterrata da un ciclista, che, causa un guasto ai freni, non era riuscito a scansarla.

Mentre alcuni passanti, che avevano assistito all'incidente, si prendevano cura della povera donna, che si lagnava di forti dolori alla caviglia destra, qualcuno si affrettava a chiedere telefonicamente l'intervento della Guardia medica.

Trasportata all'Ospedale Regina Elena, con l'autolettiga dell'istituzione, giunta poco dopo sul posto, il sanitario di turno all'astanteria, riscontrò alla Giacomini la frattura doppia del malleolo destro, per cui, giudicatala guaribile in cinque settimane, salvo complicazioni, la fece accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Frattanto il ciclista investitore veniva fermato e tradotto alla stazione dei carabinieri di Servola, il cui comandante, dopo l'interrogatorio, lo deferì a piede libero all'autorità giudiziaria per lesioni colpose.

Corso di taglio e cucito a Roiano. Continuano le iscrizioni al corso di taglio e cucito che il Fascio Femminile aprirà quanto prima a Roiano. Rivolgersi alla Direzione della Scuola Emo Tarabochia tutti i giorni dalle 9 alle 12.

La fiammata

Ieri nel pomeriggio veniva chiesto l'intervento dei vigili al fuoco per un piccolo incendio manifestatosi in un appartamento al terzo piano dello stabile n. 10, di via Guido Reni, ove abita la signora Paola Sessuà. Si trattava di un principio d'incendio causato dall'eccessivo caricamento di combustibile nel focolaio economico, dal quale era uscita improvvisamente una fiammata che aveva comunicato il fuoco ad alcuni stracci e tavole.

I pompieri accorsero sul posto con due carri di città agli ordini del sottocomandante Uxa, ma al loro giungere il piccolo incendio era stato già spento.

Corso di puericultura per Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Si avvertono le iscritte al corso di puericultura che il corso verrà iniziato in gennaio. Il corso viene rimandato in considerazione delle feste natalizie, che l'interromperebbero dopo poche lezioni.

Cronaca giudiziaria

Si rifugia sul marciapiedi

ma l'auto le schiaccia le gambe

(Tribunale Penale). Davanti ai giudici della quarta sezione si è discusso il processo a carico di Paolo Delles e Ugo Justin chiamati a rispondere di un grave investimento automobilistico avvenuto il 25 aprile u. s. vicino al «garage» della Fiat in via del Molin Grande.

I due, conducendo le loro automobili a velocità eccessiva, si scontrarono violentemente e andarono anche ad investire una donna, di nome Caterina Urizio, cagionandole lo sfracellamento della gamba sinistra e la frattura della gamba destra. La Urizio dovette subire l'amputazione della gamba sinistra.

L'imputato Justin, a sua discolpa, ha affermato che mentre entrava nell'autorimessa della Fiat, a velocità ridottissima, e dando ripetuti segnali di tromba, era stato investito violentemente da un'altra automobile che, a forte andatura, proveniva da via Molin Grande. In seguito all'urto la sua vettura fu trascinata sul marciapiedi dove si trovava la Urizio. Lo stesso imputato, ha affermato inoltre che il giorno del fatto, pilotava un'automobile nuova, con carburatore strozzato e che perciò, doveva necessariamentae andare adagio.

Il Delles, a sua volta, ha dichiarato che transitava, a velocità regolare per via Molin Grande quando, improvvisamente, all'altezza dell'autorimessa della Fiat, si era visto sbarrata la strada da un'altra automobile per cui il cozzo fu invitabile. Ha affermato inoltre di avere dato i relativi segnali acustici.

Il Presidente, però, gli ha contestato la circostanza di avere egli stesso dinanzi al commissario di p. s. e dinanzi al giudice istruttore, negato di avere dato i segnali.

La Urizio, intervenuta quale parte lesa, ha saputo soltanto narrare di avere notato l'automobile del Delles proveniente, a forte velocità, giù da via Molin Grande e di essersi riparata sul marciapiedi ma che, a malgrado di quella precauzione, era stata investita in seguito al cozzo delle due automobili.

Il teste Battista Luzzatti, maggiore del R. Esercito, ha narrato di essersi trovato a poca distanza dal luogo dove avvenne il fatto e di avere perciò notato che tutte e due le automobili correvano velocemente e che quella del Delles cozzò contro quella del Justin facendolo andare sul marciapiedi dove si trovava la Urizio. Non udì alcun segnale di tromba.

Conformemente al teste Luzzatti hanno deposto Anita Toller e Silvio Passi.

In difesa del Delles sono stati interrogati due conducenti d'auto Crismancich e Zullian che si trovavano al posteggio sito nei pressi del monumento a Rossetti: costoro hanno affermato che la automobile del Delles procedeva a velocità moderata e che lo stesso Delles non avrebbe potuto sterzare a sinistra per evitare lo scontro.

A favore del Justin ha deposto il portiere dell'autorimessa della Fiat, Marcolin, il quale ha detto che l'automobile del Justin stava entrando regolarmente nell'autorimessa, quando fu scaraventata sul marciapiedi da un'altra auto che scendeva dalla via Molin Grande. Il Marcolin ha affermato pure che il Delles dichiarò al direttore Zanetti, della Fiat, di avere perduto la padronanza della guida.

Il teste Zambianchi, appartenente alla Milizia stradale, ha affermato di avere provato subito dopo lo scontro, i freni dell'automobile guidata dal Delles e di avere constatato che, tali freni, funzionavano male tanto che l'autovettura, durante la prova, in seguito ad una frenata, riusciva a fermarsi dopo appena una quarantina di metri.

Il teste Plateo, ha deposto di essersi trovato vicino al portone della Fiat e di avere visto che il Justin procedova molto lentamente, dando segnali acustici e che, violentemente investito dall'auto del Delles fu scaraventato sul marciapiedi.

Dopo l'arringa della Parte Civile avv. Berton e la requisitoria del P. M. cav. Battiggi-Stabile, hanno parlato gli avvocati Zai e Poillucci per il Delles e gli avvocati Jona e Giannini per il Justin.

Il Tribunale, presieduto dal cav. uff. Sbisà, ha dichiarato colpevoli entrambi gli imputati ed ha condannato: il Delles a 4 mesi di reclusione e 200 lire di ammenda il Justin a 6 mesi di reclusione e 450 lire di ammenda, concedendo ad entrambi gli imputati il beneficio della condizionale e non iscrizione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Maria Concetta.

NASCITE (6 dicembre 1931): Legittimi: Gustincic Giorgio di Andrea; Ferretti Ida di Leopoldo; Cioch Bruna di Luigi; Coceani Liliana di Mario; Sila Alda di Giovanni; Viani Fulvio di Ricciotti; Palmisano Sergio di Giordano; Rubessa Maria di Giovanni.

DECESSI: Bondis Stefano a. 39; Aurino Italo a. 31; Zuanelli ved. Veronese Maria a. 76; Plesnik Maria a. 26.

NASCITE (7 dicembre 1931): Legittimi: Mini Dario di Anacleto; Cassano Edda di Giacomo; Giacomelli Eddo di Abramo; Licen Annamaria di Andrea. Illegittimi: maschi 2 femmine 5.

DECESSI: Müller in Marazzi Anita a. 30; Salonichio ved. Levi Allegra a. 81; Ranut Corrado a. 16; Magris in De Pol Caterina a. 64; Noviello Chiara in Leono a. 22; Glück Enrico a. 58.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rodinis Antonio meccanico marittimo e Ahel Alice, sarta; Maganja Mario, scalpellino e Kosuta Gisella, villica; Danieli Carlo, cameriere marittimo e Pluder Rosa; Sedmak Luigi, tagliapietra e Vuk Gabriela; Zanetti Giovanni Vittorio, fuochista e Cesnik Leopoldina.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Venti Settembre 25, conferenza Mattioni su «La Basilica del Santo a Padova». Domani in via Foscolo 13, Sezione scientifico-tecnica, III lezione del dott. ing. Guido Kraos su «I motori Diesel a due tempi». Una buona notizia diamo poi ai soci amatori della musica: domenica ci sarà il VII concerto con la cantatrice Madeleine Grey. Si accettano iscrizioni ai corsi di lingue moderne.

Società Ginnastica. Oggi alle 17.30, trattenimento di danza. Domani alle 17, anzichè sabato, ci sarà la seconda lezione di danza per i figli dei soci. Pure mercoledì alle 21, serata di pattinaggio. Giovedì alle 21 la squadra nazionale che si reca a Budapest per disputare l'incontro internazionale, svolgerà nella palestra sociale una grande accademia di ginnastica artistica. A questa serata possono assistere anche i non soci che ritireranno i biglietti alla porta.

Comitato d'Azione Dalmatica. I Giovani Azzurri appartenenti alle zone sottocitate, dovranno rispondere alle convocazioni nei giorni e nelle ore stabiliti dal presente comunicato: I G. A. della zona di S. Anna ogni martedì alle ore 20.30, con sede di riunione il C. R. F. «Berutti»; i G. A. della zona di S. Giovanni ogni mercoledì alle 20.30, con sede rionale il C. R. «Quis contra nos?»; i G. A. della zona di S. Giacomo ogni giovedì alle 20, con sede di riunione il C. R. F. «Mario Trevisan; i G. A. della zona di S. Vito ogni giovedì alle 20, al C. R. F. «Olivares».

Si rende noto ai fiduciari G. A. e incaricati che il giorno stabilito per la riunione settimanale in sede del Comitato è il venerdì alle 20.30.

Gli orari d'ufficio sono: Presidenza ogni venerdì dalle 19.30 in poi; Segreteria ogni martedì e venerdì dalle 19 in poi. Tesseramento ogni sera dalle 19 alle 20.30 e ispettorato ogni giorno dalle 19 in poi. Per qualsiasi informazione od altro, rivolgersi all'Ispettorato zone.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 19.30, seduta della Direzione.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera dalle 18 alle 23 avrà luogo l'annunciato trattenimento familiare di danza per soci, simpatizzanti e invitati. Domani alle 20 seduta della Direzione e riunione del Comitato feste.

Dopolavoro «R. Pitteri». La seduta del Consiglio direttivo che doveva aver luogo questa sera, viene rimandata a domani alle 20.30.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30, lezione della Sezione scherma. Dalle 20.30 alle 21.30 atletica leggera (Sezione femminile. Dalle 21 in poi, dopocena. La lezione di taglio di questa sera viene sospesa. Si fa presente agli interessati che, per disposizione del Dopolavoro provinciale, le tessere dell'O. N. D. devono essere rinnovate entro il 31 dicembre. Alla rinnovazione provvede la Segreteria del Circolo seralmente dalle 19 in poi.

Circoo Impiegati Pubblici. Oggi dalle 18 in poi, solito trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Circolo Marina Mercantile. I soci che non avessero ancora rinnovato la tessera del Dopolavoro, sono invitati a passare in Segreteria quanto prima; così pure i soci che avendo rinnovato la tessera, non la avessero ancora ritirata.

Circolo «Domeneghini». Questa sera dalle 17 in poi, trattenimento di danza, per soci e invitati. Dalle 15.30 alle 16.30, lezioni di lingua francese.

Gruppo E.I.A. Oggi, dalle 17 in poi, nella sala ex Benci (via dello Scoglio 29) si terrà il solito trattenimento di danza.

Ridotto del Politeama. Oggi dalle 17, veglia danzante con scherzi di cotillons gratuiti.

Sala Tersicore. Questa sera dalle 17, veglia danzante con scherzi di cotillone.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'8 dicembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 39, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 6, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 mis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 55, 32, 94, 56, 101; giovani coperta in I 30 ter, 69, 31 bis, 32, 33, 44; giov. coperta in II 29, 30 32, 33, 34; mozzi coperta 33, 34, 35, 36, 37; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 294, 38, 293, 301, 2; carbonai 150, 151, 152, 153, 154; mozzi macchina 6, 17, 18, 19, 20.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 7, 8, 9, 10, 11; marinai carico 7, 9, 10, 11, 12; giov. coperta in I 7, 9, 10, 11, 12; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 30, 33, 36, 37, 38; ingrassatori passeggeri 5, 6, 7, 9, 10; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passeggeri 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico 4, 5, 6, 7, 8; giov. Macchina 20, 21, 22, 23, 24; salonieri II cl. 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti II cl. 73, 76, 4, 6, 7; camerieri III cl. 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 10, 11, 12, 13, 16; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina 17, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in I 12, 14, 16, 18, 19; allievi cuochi in II 16, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a classe 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 4, 33, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 23, 24, 25, 26, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 32, 34, 36, 37, 38; giovani coperta 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 26, 27, 28, 29, 30; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 6, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10 11, 12.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Accanito lettore.* Le sue considerazioni ci persuadono: ha ragione. Nei libri d'oggi, molto spesso, non c'è niente; in compenso il titolo è molto appariscente e fa venir l'acquolina in bocca. Raccogliendo in elenco i titoli dei libri si farebbe forse il libro più interessante, più avvincente di tutta la letteratura contemporanea. Si va dall'urlo selvaggio di un maori dell'età del rame alla spiritosaggine moderna, dalla formula chimica al vezzeggiativo, dalla musica allo endecasillabo dantesco. Ce n'è per tutti i gusti: titoli per fanciulli e per adulti, per signore sole e per i raffinati dell'alta letteratura. Titoli che incantano, stordiscono, lasciano perplessi, fanno andare in solluchero. Una vetrina di libraio, ormai, somiglia quasi ad una conferenza. Si torna a casa mezzi morti dalla soddisfazione e si può trovare magari per caso sulla scrivania un volumetto intitolato: «Rime e ritmi» oppure «Canti», per convincersi finalmente che se i nostri antenati erano della brava gente, difettavano però di... fantasia.

Musicante, Zara. Non ci consta dell'esistenza di un tale bollettino. — *Cine.* Invii fotografia alla Direzione della «Cines», via Veio, 51, Roma.

Premilitare. Se, dopo aver frequentato regolarmente i due corsi, darà gli esami finali e conseguirà il libretto con l'attestazione di frequenza, avrà fatto appieno il suo dovere.

L'assiduo lettore. Anche se non c'è un contratto scritto, ma un semplice contratto orale, il padrone di casa è tenuto a rispettare i termini di legge per poter dare la disdetta (se lei paga semestralmente; almeno tre mesi). E' meglio ad ogni buon fine ch'ella faccia un contratto scritto, fissando tutto quanto a lei fa comodo.

— *Disperata.* Ha commesso uno sbaglio di tattica. Si ricordi per l'avvenire che se la gelosia vale spesso ad attizzare un amore nascente, spegne più spesso un amore moribondo.

(Continua nel Piccolo della Sera)

Littoria

Corso capisquadra Balilla. Oggi martedì le lezioni del Corso capisquadra si terranno dalle 20 alle 22 nella palestra centrale «N. Cobolli», in via della Valle.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 13.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICA capace tutti lavori casa offresi. Corso Vittorio Emanuele 43, porti-

CUOCA capace, ottimo referenze offresi a casa signorile. Via Udine 12, porta 31.

CUOCHE, cameriere bambinaie, domestiche, prestaservizi offronsi Slataper 26 (Ordinazioni gratis). 55586 A

BONNE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, ragazzette, ottimo personale per Trieste, fuori offro. Machiavelli 7, Zeidler

DOMESTICA brava cucinare e tutti lavori casa offresi. Toti 13, II, Cociancich. 55553 A

DOMESTCA lavoriosa, brava, onesta, capacissima cucinare offresi. Rossetti 30, villa

DOMESTICA raccomandata, per tutti lavori, offresi stabile o prestaservizi. Corso Garibaldi 17, IV. 86829 A

DOMESTICA slava 18-enne brava, offresi piccola famiglia Via della Loggia 9, I.

DONNA onesta, media età, offresi alcune ore al giorno. Androna del pozzo 4, V, Mizzaro. 55567 A

DONNA di servizio capacissima,, ottima cucina e domestica principiante sana, forte offronsi. Via Udine 49, III. 55591 A

PRESTASERVIZI giovane, tutti lavori, offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Scoglio 27, pianoterra. 55542 A

PRESTASERVIZI friulana, tutto fare offresi. San Michele 11, pianoterra, corte.

RAGAZZA onestissima, non moderna offresi famiglia o trattoria. Indirizzo Picolo. 86825 A

RAGAZZE due, friulane, brave cucire, stirare offronsi piccola famiglia prestaservizi o stabili. Via Lavatoio 5, portinaia. 55552 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, bambinaie, governanti, segretarie, domestiche, cercansi. Zonta 5, I

BAMBINAIA, cameriera, domestiche Genova, Napoli, Catania, cuoche cercansi. Zonta 2. 25159 B

DOMESTICA stabile, giovane, attestati, miti pretese cercasi. Scussa 7, III. 55564 B

DOMESTICA o prestaservizi tutti lavori casa, cucinare, accudire bambini cercasi. Via Giuliani 23, latteria. 56594 B

DOMESTICA con attestati, preferibilmente tedesca, capace, tutto fare, pratica bambini cercano coniugi con bambina. Viale Regina Elena 33, II, porta 6. 55525 B

PRESTASERVIZI ore, mattina cercasi Presentarsi ore 8 Tiziano Vecellio 18, II.

RAGAZZA forte cercasi. Indirizzo Piccolo. 25167 B

RAGAZZA sana, con buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9 Commerciale 15, porta 11. 86847 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi alcune ore al giorno. Madonnina 17, porta 12.

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (lire dieci), offresi. Indirizzo (postale): «Concessionato», Foscolo 6, porta 13. 11203 C

AUTOGUIDA meccanico, patente secondo, terzo grado, cerca posto presso famiglia signorile. Scrivere Cassetta 15 B, Unione Pubblicità, Bologna. 5713 C

AUTOGUIDA domestico ventiseienne italiano, patente II, III grado, lunghi attestati, offresi ovunque. Cassetta 25129 C Unione Pubblicità. 25129 C

COMMERCIANTI, esercenti, uniformatevi alle nuove disposizioni sulla tenitura dei libri. Per compilazione inventari, impianti contabili, bilanci e grandi e piccoli esercizi, offresi esperto bilancista. Via Pondares 3, I. 25139 C

DISTINTA, seria 26enne, offresi governo casa, cameriera, piccola famiglia signorile, coniugi, persona sola. Disposta, viaggiare, Buone referenze. Cassetta 25125 C Unione Pubblicità. 25125 C

INFERMIERA, offresi assistenza ammalati, anche fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 55571 C

ODONTOTECNICO autorizzato, lunghissima pratica, capacissimo oro, caucciù, offresi. Accetta pure combinazioni da eseguire casa propria. Offerte cassetta 25131 C Unione Pubblicità. 25131 C

SCRITTORE elegante, accetta ordinazioni di poesie per matrimoni, battesimi, nascite, altri avvenimenti, reclame prodotti industriali, con preghiera illustrare, specificare soggetto desiderato e prezzo d'offerta. Cassetta 25127 C Unione Pubblicità. 25127 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, croato, francese, occuperebbesi quale riscuotitrice, commessa. Cassetta 25146 C Unione Pubblicità. 25146 C

SIGNORINA tedesca sa perfettamente l'italiano, offresi come venditrice. Via Cattedrale 14, Mery Kreidl; dalle 9-14. 86803 C

TEDESCO ragioniere e perfetto corrispondente italiano, inglese, francese, organizzatore, lunga pratica commerciale, nove anni permanenza Italia, primarie referenze offresi ovunque. Scrivere cassetta 24956 C, Unione Pubblicità. 24956 C

VETRINISTA, cartellista, commesso capace manifatture, mode ecc. triestino, trentenne, presenza, indipendente, lunga pratica, ottime referenze, conoscenza lingue, disposto recarsi ovunque offresi. Cassetta 25754 C, Unione Pubblicità. 24754 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. CONFEZIONANSI cappelli, riformature recentissime 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 25156 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14058 CC

ABITI, mantelli signora eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 23476 CC

CAPPELLI splendidi enorme assortimento. Riformature lire 7. Via Udine 3, I, Marchig. 86797 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3 (sartoria signora). 86827 CC

MODISTA, confeziona elegantissimi cappelli e riformature lire 6. Piazza Garibaldi 12. 86820 CC

MODISTA diplomata rimoderna, confeziona cappelli lire 7. Piazza Goldoni 10, I. 25153CC

PELLICCIAIA perfettissima assume qualsiasi lavoro, confeziona, ripara, esecuzione perfettissima. Madonna Mare 3, III, destra. 12000 CC

PELLICCIAIA diplomata, confeziona, rimoderna prezzi miti. Piazza Goldoni 10, I. 25153 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RAMMENDATURE perfettissime, stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 24976 CC

RIPARANSI scarpe, mantelli gomma, bambole, giocattoli celluloide, ecc. Prezzi miti. Piazza Cavana 3. 86788 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, ultima novità; assume ordinazioni in pellicerie. Via Bosco 38, II. 00507 CC

SARTA, offresi giornata miti pretese. Via Valdirivo 16, I p. 55554 CC

SARTA rivolta paletots uomo lire 40, qualsiasi lavoro cucito. Foscolo 22, portinaia. 86812 CC

SARTA confeziona ultimi modelli, prezzi mitissimi; modelli in carta lire 6. Corso Garibaldi 6, II. 55579 CC

SARTA capace, offresi giornata lire 8 senza cena. Artisti 3, III, destra. 86805 CC

SARTA primaria confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio, sera, massimo buon gusto lire 30. Zovenzoni 5, I. 55699 CC

SARTA lunga pratica, confeziona subito elegantissimi cappotti ultimi modelli 50, rimoderna mantelli vecchi facendoli nuovi in giornata. Zovenzoni 5, I. 55620 CC

SARTA eseguisce qualunque lavoro, massima esattezza, puntualità. Corso Garibaldi 15, primo. 85839 CC

SARTA parigina diplomata confeziona cappotti lire 40, abiti 30. Piazza Goldoni 10, I. 25153 CC

SARTO confeziona vestiti, paletot, lire 80. Via Crispi 3, primo. 55590 CC

TAGLIANSI vestiti, mantelli signora, uomo, lire 8, massima eleganza. Via Crispi 3, primo. 55589 CC

TAPPETI persiani e orientali, assumonsi riparazioni, lavatura, smacchiatura. Via Piccolomini 13 (vis-a-vis al Politeama). 25161 CC

TAPPEZZIERE carda materassi da lire 12 Genova 11, Latteria Ponterosso. 25149 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. VENDITRICE praticissima, seria, presenza, cerca Pasticceria. Offerte precisando età, precedenti. Cassetta 25145 D, Unione Pubblicità. 25145 D

APPRENDISTA pratica per maglieria cercasi. Sara Copioli, via Istituto 5. 25164 D

GARZONA sarta donna e principiante col proprio lavoro cercasi. Indirizzo Piccolo. 86846 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Battisti 13, ore 8. 55600 D

MEZZO lavorante capace sarto uomo cerco. Sartoria Zanardo, Corso V. E. III, 41. 55544 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Rivolgersi via Riborgo 7. 55605 D

RAGAZZO 14enne per negozio commestibili cerco. Rivolgersi via E. De Amicis 19. 55559 D

RAGAZZO per legatoria di libri cercasi. Via Pondares N. 10. 00709 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Molino a vento 140. 26619 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Slataper 25. Presentarsi dopo ore 9). 55567 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA centralissima, ingresso scale, primo, secondo piano, bagno, riscaldamento, cercasi. Cassetta 25128 E, Unione Pubblicità. 25128 E

MATRIMONIALE uso pranzo, cucina, paraggi Battisti cercasi. Cassetta 25134 E, Unione Pubblicità. 25134 E

MOBILIATA centro, soleggiata, arredata molto bene, cerca signorina. Cassetta 25143 E, Unione Pubblicità. 25143 E

MOBILIATA bella, ingresso libero, luce, riscaldamento, cercasi. Offerte Cassetta 25132 E, Unione Pubblicità. 25132 E

STANZA mobiliata, soleggiata, vitto, cerca funzionario statale presso famiglia non mestierante, trattamento familiare. Cassetta 25133 E, Unione Pubblicità 25133 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZETTA con vitto affittasi a signorina. Viale Regina Elena 11, IV, destra.

A. A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Rossetti 12, p.terra, destra. 55565 F

A. A. A. MOBILIATE 2, ingresso libero affittansi. Corso V. E. 45, II. 55613 F

A A. CAMERE per forestieri affittansi, bagno, vitto. San Nicolò 12, II, p. 5. 86822 F

A. A. MATRIMONIALE elegantissima, indipendente, amici, affittasi. Gallina 3, III.

A. A. STANZA ariosa, soleggiata, massima pulizia affittasi. Rossetti 20, I. 55533 F

A. CAMERA mobiliata, vitto completo, luce affittasi. Sapone 5, IV, Pulini. 55531 F

A. CAMERA mobiliata, matrimoniale affittasi. Via Cassa Risparmio 3, primo. 55549 F

A. CAMERA, due letti affittasi. Via Fonderia 5, p. 3. 55583 F

A. CAMERA bella 1-2 letti, altra più piccola affittansi, ottimo vitto. Geppa 4, II, porta di mezzo. 55622 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, cura vestiario offresi. Battisti 7, terzo. 25166 F

A. MOBILIATA, uso bagno, vitto affittasi. Boccardi 5, p. I, p. 5, vicino Savoia. 86786 F

A. MOBILIATA ariosa, dirimpetto tribunale affittasi. Zanetti 2, porta 4. 55569 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, luce, stufa, affittasi. Via Udine 20, II destra, Volpi. 55617 F

A. MOBILIATA signorilmente, comfort, vista affittasi. Coroneo 17, II sinistra. 55575 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Fonderia 4, p. 16. 55558 F

A. STANZA grande, bagno, telefono, vitto, volendo salotto, riscaldamento affittasi. Indirizzo Piccolo. 55611 I

CAMERA vuota, volendo cucina affittasi, prezoz mite. Boccaccio 20, IV p. 86790 F

CAMERA ingresso scale, affittasi amici. Angelo Corso, Riborgo 34, II. 25163 F

CAMERA vuota, ingresso libero, volendo comodo. Via del Monte 9, II. 25169 F

CAMERA bellissima, comfort affittasi distinto. Battisti 20, II, porta 12 86785 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi. Pacinotti 5, II sinistra. 86646 F

CAMERA con due letti affittasi a due amici. Mazzini 53, V. 55604 F

CAMERA vuota, anche uso ufficio affittasi, ingresso libero. XX Settembre 17, I sinistra.

CAMERA mobiliata, centro, affittasi lire 75 affittasi. Indirizzo Piccolo. 99591 F

CAMERA elegantemente mobiliata, massima pulizia, affittasi. Timeus 8, II destra. 86839 F

CAMERA, comerino, mobiliati affittasi. Via Tigor 8, porta 3. 11811 F

CAMERA vuota affittasi con stufa, Capnano 8, II, p. 6. 86800 F

CAMERA bella, grande, vuota, comodo cucina, acqua, luce affittasi. Via Artisti 3, II, sinistra. 55570 F

CAMERA affittasi con o senza vitto. Via Ghilberti 6 (Stazione centrale). 86806 F

CAMERA vuota, grande, comodo cucina affittasi. Rossetti 13, III destra. 86824 F

CAMERINO chiaro affittasi persona seria. Cologna 23, porta 17. 85791 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi distinto impiegato. San Francesco 39, porta 10.

CAMERINO arieggiato, indipendente affitta a operaio. Mirti 7, Roiano. Rivolgersi portinaio. 8a781 F

CAMERINO pulito, volendo vitto, affittasi, prezzo mite. Gatteri 23, mezz. 55610 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona onesta, dietro piazza grande. Androna del Pozzo 4, V. 55566 F

MATRIMONIALE moderna, altra piccola, vuota o mobiliata, cucina, persona sola affitta prontamente. Gelsi 5, II, Pertotti.

MATRIMONIALE bellissima affittasi, eventuale comodo cucina, conveniente. Molin grande 18, II. 55581 F

MATRIMONIALE, comodo cucina presso persona sola affittasi. Via Giuliani 34, II, porta 13, destra. 86828 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, stufa, pulitissima, centralissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 86795 F

MOBILIATA, cura vestiario, eventualmente vitto affittasi. Carducci 10, p. 12. 86789 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, senza vis a vis affittasi 100. Indirizzo Piccolo. 55618 F

MOBILIATA indipendente, stufa, affittasi prontamente. Via Franca 5, porta 3.

MOBILIATA, indipendente affittasi solo distinto stabile. Ireneo 5, porta 13. 86843 F

MOBILIATA pulita, centralissima, affittasi prontamente persona seria, distinta. Indirizzo Piccolo. 55607 F

MOBILIATA due letti, vitto affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 55577 F

MOBILIATA ariosa, eventualmente un letto o due affittasi. Via Giulia 17, II sin. 55576 F

MOBILIATA una persona, 70 mensili, volendo vitto affittasi. Università n. 13, mezz. 55535 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi distinto. Settefontane 22, IV destra. 55541 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 86796 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Tor S. Lorenzo 8, porta 15. 55624 F

STANZA una persona, elegante affittasi a signore o signorina presso persona sola, eventualmente vitto e salotto. Crispi 41, III, sinistra. 25041 F

STANZA bellissima affittasi a signora, comodo cucina, prezzo minimo, soltanto poco compagnia. Indirizzo Piccolo. 86801 F

STANZA bella, mobiliata affittasi. Via Timeus 12, III. 86634 F

VITTO ottimo darebbesi 2 studenti signori. Rismondo 11, II. 55556 F

VITTO alloggio per distinta persona affittasi. Corso Garibaldi 11, secondo. 86833 F

VITTO, alloggio, offresi seria anziana, cambio piccoli aiuti casalinghi, compagnia. Inutile presentarsi senza referenze. Indirizzo al Piccolo. 86816 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne: Novità: Rumba, «Rancera», «Beguine», adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie, Corsi canto-danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 86783 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz Scholl. Ponterosso 2, tel. 31-21.

A. SCUOLA ballo, insegnamento ultimissime novità, collettive, private. Via Cavana 13. 25162 G

CONTABILITA' in un mese, metodo pratico. Via Pondares 3, I. 86792 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12

DEMOISELLE française donne leçons langue maternelle, lecture, conversation. Adresse Piccolo. 86777 G

DIPLOMATA offresi lezioni, conversazioni italiano, tedesco, Commerciale 17, III, porta 9. 86823 G

GIOVANE professore pianoforte impartisce lezioni anche armonia, lingua italiana, tedesca, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 25104 G

INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

MAESTRA diplomata, pratica darebbe lezioni francese e tedesco. Riamondo 11, II.

SIGNORINA francese impartisce lezioni madre lingua, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 86778 G

USO pianoforte cerca maestra lingua francese verso scambio lezioni oppure pagamento. Cassetta 25065 G, Unione Pubblicità.

VIOLINO prestito (casa), scuola, cinquesette (mensili); pianoforti (accordature) lire «Dieci». Foscolo 6, porta 13. 10808 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO brillantini smarrito. Mancia, portandolo S. Lazzaro 1-IV, Henke. 55609 H

SCATTOLA sigarette iniziali S. F. smarrita. Generosa mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 86848 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9.

APPARTAMENTO con tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento termosifone, centralissimo. Rivolgersi via Mazzini 27.

APPARTAMENTO soleggiato, 6 stanze, accessori, completamente rimesso a nuovo, affittasi. Lazzaretto 13. 86516 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina, dispensa, bagno, cantina, lisciaia, giardino, affittasi. Via delle Linfe 8, vicino Boschetto.

APPARTAMENTO lussuoso, primo piano, casa signorile, quattro stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi Crispi 42. 55547 I

APPARTAMENTO due stanze cucina affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 55573 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino bagno completo, vista al mare, affittasi. Rivolgersi via Udine 35 p. 12. 99589 I

CAMERA vuota uso ufficio, volendo due ingresso libero, affittasi. Ginnastica 7-I. Rivolgersi latteria. 86258 I

CAMERE due, cucina, mibiliato, orticello, ripostiglio, affittansi prontamente. Rozzol Monte 882 fianco Rione Re. 25157 I

LOCALE adatto qualunque uso, acqua, luce, gabinetto affittasi. Galileo 16, portinaio. 55267 I

LOCALE due fori in facciata, prezzo minimo, affittasi. Viale XX Settembre 63-65.

LOCALI, Commerciale 33, Vasari 20, Slataper 20, Fiume 578, Cereria 2, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25096 I

MAGAZZINO angolo, 14 fori facciata, metri 400 affittasi. Lazzaretto 13. 55515 I

PORTONE affittasi subito. Cassetta postale 194, piazza della Borsa M. 99590 I

QUARTIERE lussuosamente mobiliato, 4 stanze, telefono, affittasi. Trenovia 2. 25098 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, camerino, ripostiglio affittasi. Rivolgersi portinaia. Commerciale 40. 86779 I

QUARTIERE 3 stanze camerino cucina affittasi. Via Moreri 36. 86803 I

QUARTIERE 2 stanze cucina, soleggiato, affittasi causa partenza. Piccardi 15-II p. 11. 86799 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina indipendente, uso giardino, via dello Scoglio, affittasi. Ind. Piccolo. 55562 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, 150 mensili, affittasi. Rivolgersi Servola 15. 55623 I

QUARTIERE centro 2 stanze, camerino, cucina, soleggiato, 4500, affittasi prontamente Ind. Piccolo. 55602 I

QUARTIERE centro due stanze soleggiate, cucina, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55582 I

QUARTIERI piccoli, orto, grandi, ville stanze focolaio, affittansi. Slataper 26. 55588 I

UFFICIO 4 stanze, accessori, I piano, vicinanza porta, eventualmente frazionato affittasi. Rivolgersi portinaio, Valdirivo 19. 86780 I

VILLA sette ambienti giardino recintato 300 affittasi. Caffè Friuli, Tita. 86821 I

VILLA grandissima, parco, 6 fino 12 stanze, accessori, affittasi. Ind. Piccolo. 86831 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro camere bagno accessori giardino, oppure terrazzo, cercasi prontamente. Indirizzare Detogni, Piazza Guido Neri 4. 86665 L

CAMERA cucina cercano sposi. Cassetta 25146 L Unione Pubblicità. 25145 L

CAMERA cucina, cercano coniugi distinti anche subaffitto. Rossini 26, Cerne. 25158 L

CASA signorile, appartamento 3 stanze, bagno, eventual. mobiliato cercasi. Offerte Cassetta 25123 L Unione Pubblicità. 25123 L

SALA grandissima, oppure appartamento con sala cerco. Cassetta 25132 L Unione Pubblicità. 25132 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine. Sartore. Pelliccie confezionate e su misura. Devidè, Mazzini 22. 54546 M

A FONOGRAFI primarie case, con dischi, pagamento lire 20 mensili. Punzo. Carducci 20. 24861 M

A. PELLICCIA Murmel, bellissima, sbaglio misura, vendesi metà prezzo. Pellicciaia Manfreda, Canova 14, V. 55012 M

A. TAPPETO persiano 350x450, orologio regolatore, quadri antichi, maiolica giapponese, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86209 M

ALCUNI mantelli invernali, pelliccia elegante modello, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 25111 M

BANCHI due con marmo e vetrine vendonsi a prezzo d'occasione. Rivolgersi Via della Tesa N. 1, trattoria. 55548 M

BILIARDO completamente messo nuovo, vendesi. Carrara, Stuparich 4. 55531 M

CAPPOTTO in finta pelliccia, persona forte, vendesi occasione, causa sbaglio misura. Vidali 2, I, Doria. 86818 M

COLLI due, nuovi, neri, persiano e rampe, vendo per poco. Indirizzo al Piccolo. 55598M

CORTINAGGI finissimi, cinematografo ragazzi, vendonsi occasione. Torrebianca 21, porta 9. 55593 M

DISCHI Columbia e altre case mondiali, pagamento 10 rate mensili lire 20. Punzo, Carducci 10. 24860 M

GRAMMOFONO mobile, grande, nuovissimo, lussuoso, adatto salotto, 950 trattabili vendesi. Indirizzo Piccolo. 55574 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, nuovo, 160 vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 55626 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli vendonsi occasionissima. Molingrande 13, p. 7. 86849 M

GRAMMOFONO Victor, dischi singoli, vendonsi occasione. Rossetti 17, II. Nel pomeriggio. 55616 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi, prezzo occasione. Vasari 8, corte. 86841 M

MACCHINA Singer vendesi. Via Madonnina 8, porta 15. 85930 M

MACCHINA cucire, rientrante, seminuova, cinque tiretti, altra spola rotonda, semplice. Montecchi 2, quarto, sinistra. 25170 M

MACCHINA scrivere Adler, nuova, scambiasi motoleggera, recente, pagando differenza. Cassetta 25130 M Unione Pubblicità. 25130 M

MANTELLO uomo, uso pelliccia, vendesi occasione, dalle 9 alle 15. Via Tor S. Piero 26, terzo, porta 8. 86814 M

MARINA d'autore vendo occasione. Vidali 4, porta 11. 25152 M

PAPPAGALLO bravissimo, grigio, vendesi causa partenza. Foscolo 15, p. 7. 55540 M

PELLICCIA siberiana, nuovissima, signora snella, vendesi occasione. Foscolo 3. 55603M

PELLICCIA Murmel nuova vendesi occasione. Madonnina 39, II p., porta 6. 86817 M

PELLICCIA castoro bellissima, uomo, smoking nuovo vendonsi. Palestrina 1, I, destra. 25163 M

PELLICCIA signora forte, vendo occasione lire 500. Carducci 24, IV, Polacco, dalle 16 alle 19. 86936 M

RADIO Philco, sette vavole, esclude locale vendesi occasione. Trenta Ottobre 5, I. 55605 M

SERBATOI (alcuni) per olii commestibili vendonsi. Cadorna 21, magazzeno. 86794 M

SMOCKING quasi nuovo, due lampade elettriche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86802 M

SPARHERD buonissimo 110, macchina cucire 150, vendonsi. Ferriera 7, portinaia.

TAPPETI persiani tre pezzi, due Buda cou abat-jour vendonsi vera occasione. Becchérie 23, Belleli. 55593 M

TAPPETI persiani cinque da vendere causa bisogno. Via Piccolomini 13 vis-a-vis il Politeama. 25161 M

VIOLINO autore vendesi prezzo mite. Corso Garibaldi 11, II, destra. 86767 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CASSA Controllo in perfetto stato a tasti fino 99.95, acquisterebbesi. Damianovich e Dreossi, via Battisti 2. 86816 N

«VELHAGEN Klasings Monatshefte», qualunque annata, acquistasi. Offrire Roesovich, Mazzini 40. 25150 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. PIANINO da concerto, marca germanica, prezzo 5500 trattabili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25002 NN

ARMADI lavamano specchio, divanoletto, carrozzella, lettino ferro, decimale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 86932 NN

ARMADIO sei cassetti, letti ed altri mobili, vendonsi. Coroneo 13, porta 10. 55555 NN

ARMADIONE 2 porte, altro cucina, paravento avvolgibile americano, portapiante maiolica per stanza, quadri olio, quattro materassi crine vegetale, occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11809 NN

ATTENZIONE! matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassisimi, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 55398 NN

ATTENZIONE! Direttamente dal produttore al consumatore. Camere matrimoniali e per una persona, prezzi mai visti. Fabbrica mobili Palladio 5 (angolo Rossetti). 25151 NN

CAMERA pranzo, stanza avorio, matrimoniale, cucine. Facilitazioni. Via Raffineria 9. Falegname. 11812 NN

CAMERE pranzo, letto, porte intere, cucine, prezzi eccezionali, anche facilitazioni. Mazzini 24. 55621 NN

CAMERA pranzo nuova, moderna, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 25165 NN

CUCINA ultramoderna, lussuosa, perfetta, solida, vende falegname. Ferriera 21, corte.

CUCINA moderna laccata, vendo lire 700. Via Ferriera 25, Pittore. 86942 NN

MATRIMONIALE nuova, porte piene, vendesi. S. Giacomo in monte 20, I. 55601 NN

MATRIMONIALE modernissima, suste, materassi, 1200 vendesi. Corso Garibaldi 29, I.

MATRIMONIALE forte e cucina, vendonsi. Corso V. 45, II. 55614 NN

MOBILI due camere cucina, macchina Singer, vendonsi occasione. Via Cialdini, Servola, 1171. Brüggler. 86782 NN

MOBILI cucina, letti, suste metalliche, semicupo, altri oggetti, vendo partenza. Indirizzo Piccolo. 86798 NN

MOBILI vendonsi causa partenza. Gelsi 5, porta 7. 55561 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, ordinazioni, riparazioni, divani turchi da lire 90 in poi. Lavoro anche domicilio. Bosco 12. Tappezziere. 11808 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze; assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 14420 NN

PIANINO marca mondiale Stüngl nuovo, perfetto vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 55348 NN

SPOSI. Matrimoniale, pranzo, lampadari, quadri, vendonsi occasionissima. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 25154 NN

STANZA pranzo nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 85807 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini, n. 43. 20742 O

ACQUISTANSI brillanti oro, argento massimi prezzi. Assortimenti oreficeria prezzi convenienti. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 86608 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A CERCO rappresentanti ovunque vendita sapone lire cento quintale. Saponifera. Villafranca d'Asti. 24959 P

PIAZZISTA Trieste introdotto ramo liquori, commestibili, assume importante casa. Indirizzare referenze Cassetta 25137 P Unione Pubblicità. 25137 P

RAPPRESENTANTI o piazzisti cercansi per articolo facile smercio, forte consumo. Unione Commerciale Industriale, S. Lazzaro 9-I. 86813 P

SIGNORE abile per incasso ed introduzione novità tecnica, contro fisso e provvigione, cercasi. Cauzione necessaria. Offerte Brodzsci, Fiume, via Parini 8. 1774 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 4 C. S. torpedo 5 posti, massima efficienza, vendesi. Rivolgersi al custode in viale Reg. Elena 3. 55599 Q

ANSALDO 6 B ballon smontabile vendesi, scambiasi. Garage via d'Azeglio 13. 55572 Q

BICICLETTA corsa Marcon, tubolari riserva 180, vendesi. Macelleria Cooperative piazza Goldoni. 55563 Q

CAMION 15-20 quintali nonchè aratrice o trattrice cercansi. Blasi, Valvolciana 99. 1769 Q

DIATTO tipo 20 A, carrozzeria Weymann lusso 7 posti, ottimo stato, perfetto funzionamento, vendesi. Dilazioni pagamento. Garage Milano, via Coroneo 17, Trieste. 86606 Q

GUZZI 500 recente ottimo stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 55543 Q

MOTOLEGGERA acquisto o cambio radio Philips se occasione. S. Michele 30, meccanico. 55584 Q

OFFICINA provincia seria moderna assume ripassature complete, preferenza Fiat, a prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 55536 Q

TRATTRICI (2) Fordson, ruote gommate, anno d'acquisto 1923, 32 cavalli tassabili, perfetta efficienza, vendonsi lire 12.000 caduna. Fabbrica Birra Dreher, Trieste. 1762 Q

TRICICLO-furgoncino occasione ottimo stato cerco. Dirigere Olivetti, piazza Goldoni 10, tel. 74-20. 86630 Q

509 torpedo efficientissima vendesi. Garage Labor. Lazzaretto 4. 86844 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo buone condizioni vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 86853 R

CAFFE bar centralissimo in Fiume con biliardo, impianto riscaldamento, macchinari, arredo moderno vendesi causa partenza. Cassetta 86774 L Unione Pubblicità.

CAPITALE impiegherei o rileverei piccola industria o commercio sano, articolo prima necessità. Offerte Cassetta 25135 R Unione Pubblicità. 25135 R

CINE teatro a prezzo convenientissimo vendesi causa altri impegni. Rivolgersi via Galleria 10, piano 3.o, porta 9. 55550 R

COMMERCIANTE giovane, intraprendente, colto, discreto capitale, associerebbesi o rileverebbe seria azienda industriale o commerciale. Offerte Cassetta 25067 R Unione Pubblicità. 25067 R

COMMESTIBILI bene arredato vendesi lire 9000 occasionissima. Indirizzo Piccolo. 55551 R

DEPOSITI bancari giacenti Lubiana acquistansi primaria ditta, condizioni favorevoli. Offerte Gorizia, via Morelli 8. 1770.R

IMPIEGO offre azienda locale apportando 15-20.000 conto corrente. Indirizzo Piccolo. 86850 R

MACELLERIA acquisterei. Banco Caffè Negozianti, dalle 14 alle 17. 55592 R

SARTORIA centro vendesi causa … occasionissima. Ind. Piccolo.

SPACCI vino 2 vendonsi prezzo oc… Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vini comprerei o prendere… to, esclusi intermediari. Indirizzo …

2000 cerco prontamente fortissimo … solidissima garanzia. Ind. Piccolo.

200.000 disponibili frazionabili prima … da ipoteca Trieste-Istria. Agenzia … Caterina 9, Palma.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASETTA con giardino, 20.000 contanti, rimanenza rate, cercasi. Cassetta … Unione Pubblicità.

CASETTE 3 vendonsi urgentemente rendono 10.200. Caffè Pitchon, Zan…

FONDO di 1100 m. q. ideale per c… ne villa, vicinanza tram 11, vende… te Cassetta 25122 S Unione Pubbl…

STABILE città rendita 34.000 vende… te Cassetta 25071 S Unione Pubbl…

STABILE di ottima costruzione … purchè occasione, indifferente … Offerte Cassetta 25142 S Unione Pu…

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A RATE da lire 5 a 10, vestiario, … re, telerie, coperte, ecc. Zitelmann, S. Giovanni 3. Chiedete foglietto … tivo.

ALBERI fruttiferi, ornamentali, … ti, in assortimento. Attilio Depangh…

OSTETRICA Emersi Sbaizero, … autorizzata accoglimento gestanti, … fort moderno, assistenza medica, giornaliera lire 20. Farneto 10 (Gin… prolungata) villa propria, telefono … hano n. 83-23.

TOMBA vendesi tutta o in compr… Indirizzo Piccolo.

Chiusi in un dolore che non ha conforti, il marito cap. d'art. **EVARISTIDE MARAZZI**, i genitori **ERMINIA** e **ARTURO de ALMSTEIN** (assente), la sorella **BRUNA MÜLLER**, la nonna e la zia partecipano che la loro adorata

ANITA

è volata a Dio, assistita dai conforti religiosi.

La salma riposa da ieri nella tomba di famiglia.

Un grazie commosso e riconoscente al chiarissimo medico curante **dott. Ettore Levi** che cercò con tutti i mezzi fornitigli dalla scienza di lenire le Sue ultime sofferenze.

Trieste, 8 dicembre 1931.

UNA PRECE!

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Oggi ad ore 16, dopo lungo soffrire cessava di vivere, munita dei conforti religiosi

MARIA AMOROSO nata DE VOLPI

Il marito **rag. VITTORIO**, i figli **dott. ANDREA, ANITA, EMMA** e **LUIGI**, il fratello **dott. NICOLO' DE VOLPI** ed i parenti tutti costernati, ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi, martedì 8 corr., alle ore 15. In luogo di fiori l'estinta raccomanda l'assistenza ai poveri.

Parenzo, 6 dicembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

In soli quattro giorni si spense, sabato 5 corr., la diletta esistenza di

Maria Zuanelli ved. Veronese

d'anni 76

La nipote **ANTONIETTA**, che la ebbe madre, col marito **magg. CARPI**, e i parenti tutti lo annunciano, a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta.

Trieste, martedì 8 dicembre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Improvvisamente rendeva la sua anima a Dio, all'Ospedale di Pola

Antonio Pavatic…

d'anni 32

lasciando nel più profondo dolore la … **ANTONIETTA** col fratello **GIOVAN…** quali partecipano la dolorosa per… quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'amato Estinto a… luogo oggi, martedì, alle ore 15, in… nova.

Cittanova, 8 dicembre 1931-X.

Impresa Terassini

Dopo lungo soffrire, si spense que… nella fiorente età d'anni 20

NINO LUZZATT…

Le desolate sorelle **MARGHERITA … CELLI, OFELIA DE COMUNI, EM… STAN, CARLA** e **BRUNA**, nonchè i … e la fidanzata **ANITA MATTIONI** e … renti tutti, ne dànno la triste par… zione a quanti lo conobbero, lo sti… e lo amarono.

I funerali seguiranno mercoledì, … dalla via Vasari N. 6.

Trieste, 7 dicembre 1931-X.

Dopo breve malattia, all'età d'anni … spense lunedì mattina, munito dei co… religiosi

Antonio Paoletti (Paulett…

perito agrario

lasciando nel più profondo dolore i fi… **CINTO, ANGELICA, ROSINA, GINE…** generi ed i nipoti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 8 corr., alle ore 14, a Pole… mago).

Polesina (Umago), 8 dicembre 1931.

ANDREA TREBEZ…

si spense serenamente ieri sera dopo … malattia circondato dai suoi cari, la… nel dolore la moglie **GIOVANNA**, i fi… **DREA, MARIO** e **GIOVANNA in JSK…** genero, il nipote e i parenti tutti … dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 9 c… alle ore 15.30, partendo dalla casa … Via Navali.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte profondamente co… per le molteplici attestazioni d'affe… butate al loro indimenticabile

FRANCESCO SUPERI…

ringraziano di cuore tutte quelle … persone che in varia guisa vollero … la memoria.

Alla Spett. Direzione e agli impie… Magazzini Generali vada la loro … lare e perenne riconoscenza.

Famiglie: **SUPERINA-PIS…**

---

31 MAURIZIO LEVEL

L'appello di un ignoto

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— No... o quella che ho è talmente inaudita... talmente imprevista, che tanto vale, nell'interesse della mia ragione, che io non mi ci soffermi più... Eppure...

Egli fece alcuni passi in lungo ed in largo nella piccola cabina e si fermò bruscamente:

— Signorina, credete voi ai presentimenti, alle premonizioni, come dicono gli spiritisti?

— Volete farmi comprendere che gli «spiriti» sieno per qualche cosa in tutto questo? — mormorò Teresa, più turbata da questa frase di quanto non voleva lasciar indovinare.

— Vedo che la mia domanda vi pare insolita e che siete pronta a ritenere fragile la mentalità di un uomo capace di pronunziare tali parole. Non ve ne difendete, è naturale. Ebbene! A rischio di diminuirmi ai vostri occhi, vi risponderò che vi sono dei momenti, in cui non sono tanto lontano dal credere in una influenza misteriosa. Certo, non sono di coloro che ritengono come comprovanti certe osservazioni fatte senza il rigoroso controllo scientifico. Ma non posso negare le sensazioni di cui nulla spiega l'origine. Gli antichi non ammettevano che cinque sensi; gli scienziati ne hanno scoperto un sesto: il senso vitale. Perchè non ne possederemmo noi un settimo, che sarebbe *il senso dell'al di là?* Tante cose ci attorniano, che sfuggono alla nostra conoscenza, e contro ciò il nostro spirito reagisce come s'egli fosse d'un tratto colpito da uno «choc» venuto non si sa da dove, e che si traduce con l'inquietudine, con l'angoscia in certi casi; con una sensazione di benessere, di rappacificazione, quasi di gioia, negli altri. I nostri sensi sono così fragili! Perchè certe cose noi non le vediamo, oseremmo noi dedurne che esse non esistono?... Il nostro occhio imperfetto, avrebbe esso scoperto, senza il soccorso del microscopio, i milioni di esseri viventi che popolano una goccia d'acqua? E non ne conosciamo che dei giganti! Lo stesso per il nostro orecchio: il microfono ci insegna che il silenzio è pieno di suoni... E queste onde che passano e che noi fermiamo?... In fine, tutto, tutto... Non vi è mai successo, in una notte calma, nella solitudine della vostra camera, nell'ombra che vi avvolge, di provare subitamente la sensazione che non eravate più sola?

— E' vero.

— Ebbene, io vi dico una cosa che non oserei dire a nessuno: dal giorno in cui ho messo il piede su questa nave, ho sentito oscuramente «una presenza»... vaga dapprima, più precisa man mano che scendevamo verso il sud, netta per quanto intermittente, da quando sorpassammo la Sant'Elena, quasi continua in seguito, e adesso, tenace, imperiosa... e, in questo momento che io parlo, talmente certa, che io sento come delle mani di un'ombra, che mi frughino; come un alito che mi riscaldi il volto, e che io ho la convinzione: fra un secondo, la voce, la grande voce dello sconosciuto si farà sentire.

E dicendo: «Che mi riscaldi il volto», egli si mise il casco; non aveva terminato: «...si farà sentire», che un grido uscì dalla sua bocca:

— Eccolo! Ve lo dicevo! Ascoltate!

La sua esaltazione era così violenta; il suo volto aveva preso una espr… ne così tragica; la sua mano … che egli agitava disordinatamente, … tolineava con tale frenesia l'ordine … formulava la sua voce, che Teresa … dietreggiò fino a toccare il trame… vederlo in quello stato, essa si ric… delle parole del comandante: «Vi … dei giorni, quando egli ha un certo … do di guardare il mare, che vi fa … tire freddo alla schiena», e della … flessione: «Vi è un mistero nella … vita, egli lo trascina dietro a sè … paura, dinanzi a questo essere … talmente differente da quello ch'ella … deva di conoscere, la spingeva a fu… re; una tenerezza di cui, per la … volta ella misurava la potenza, … bligava a restare. Del resto, … non le lasciò la possibilità di sce…

— Restate. E' necessario!

Il suo indice tremante indicava … casco di audizione. Teresa non pensò … all'insolenza di tale ordine, nè al … colo di restare presso quell'uomo … di sè, e obbedì. Già egli sembrava … non preoccuparsi più di lei. All'info… dei ricevitori collocati alle sue orecchie … nulla più esisteva per lui, e Teresa, … come lui, si sentiva stordita ed aggh… ciata dal mistero che li avvolgeva, …